



## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE DIPARTIMENTO FILOSOFIA IRC SCIENZE UMANE A.S 23/24

### INTRODUZIONE

Il Dipartimento di Scienze umane a partire dall'A.S. 2023/2024 ha avviato una revisione completa della propria progettazione disciplinare al fine di rispondere alle numerose sollecitazioni provenienti, sia dal mondo della scuola, che dalla società intera. In un momento caratterizzato da numerosi e repentini cambiamenti il Dipartimento si pone come interprete e protagonista dei nuovi, presenti e futuri scenari, affinché possa essere garantito alla comunità scolastica, in particolare agli studenti, un'offerta formativa in grado di rispondere alle molteplici complessità che costituiscono l'essenza dell'essere umano in quanto persona.

Un profondo ringraziamento è rivolto al D.S. prof. re Fabio Angelini, la cui Vision ha sollecitato questa rivisitazione e sostenuto gli sforzi e ai docenti del Dipartimento che, con i loro contributi ne hanno garantito la realizzazione.

### I CONTRIBUTI DEL PNRR

Il nostro Istituto, grazie al Piano Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro e Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi, nonché alle diverse linee di intervento della Misura 1.4 – Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica, intende migliorare la qualità dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Una tale progettualità, con finalità tanto complesse, richiede certamente il coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto, sia di quelli impegnati nelle "normali" attività di insegnamento all'interno delle classi, sia di coloro che assumeranno gli impegni specifici relativi alle diverse figure previste dalle varie misure e azioni del PNRR. Questi ultimi si faranno carico dei percorsi di mentoring e orientamento, dei percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, dei percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, dei percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, dunque, grazie alle risorse di cui il nostro Istituto è beneficiario, ci dà la possibilità di progettare in modo globale, di agire e di intervenire sulla qualità dei nostri percorsi formativi. Ma, soprattutto, ci chiede di riflettere su quali metodologie, strategie e didattiche siano più adeguate alle esigenze della nostra utenza.

Per sostenere il processo di cambiamento della scuola, reso, adesso più che mai, urgente e indispensabile (il perché è chiaro: è necessario dare risposte sempre più adeguate alle richieste degli studenti e delle famiglie) il Dipartimento di Filosofia, scienze umane e IRC ha molto riflettuto sulla necessità di innovare metodologie e strategie didattiche, che sarebbe opportuno socializzare all'intero collegio dei docenti.

Tutti siamo consapevoli che vi è un crescente riconoscimento dell'importanza della pedagogia nella riforma scolastica in tutto il mondo. Questa è una diretta conseguenza di obiettivi educativi sempre più ambiziosi e di una visione, resa sempre più ampia e chiara dalle ricerche socio-antropologiche e psicologiche, di ciò di cui i giovani hanno realmente bisogno e di cosa possono ottenere.

Le scienze umane hanno dimostrato che lo spostamento dell'attenzione verso pedagogie innovative centrate sullo studente riflette una visione più inclusiva su chi e come impara, intesa a consentire a tutti un apprendimento di alto livello, secondo le proprie capacità, esigenze, aspettative, aspirazioni, sogni e talenti.

La forte attenzione contemporanea a percorsi formativi che utilizzano le conoscenze come strumenti per sviluppare abilità e, soprattutto, competenze negli studenti richiede una corrispondente forte attenzione alle pedagogie e alle metodologie-didattiche innovative che i docenti devono essere in grado di proporre. Dunque, in sostanza, si richiede a noi docenti di diventare "progettisti di ambienti di

apprendimento", che esplorano nuovi approcci all'insegnamento e all'apprendimento per permettere ai nostri studenti di vincere le sfide del 21° secolo. Ce lo chiede l'OCSE già dal 2018 con il volume *Teachers as Designers of Learning Environments. The importance of innovative pedagogies*. Ce lo chiede il MIM, che con le varie azioni del PNRR, offre alle scuole nuove opportunità da cogliere al volo.

Pertanto, tutti i docenti del Dipartimento ritengono che sia indispensabile ancorare le nostre azioni progettuali a pedagogie innovative, pensando non ad interventi occasionali e straordinari, né ad interventi scollegati fra loro, ma ad una solida rete progettuale che possa realizzare la scuola che noi (docenti e studenti) vogliamo: una scuola migliore e costantemente rinnovantesi.

Una scuola, quindi, che abbia le caratteristiche dell'innovazione, dell'inclusività e della "immersività", grazie all'applicazione di diverse metodologie che devono essere comprese in modo olistico. Le metodologie saranno davvero efficaci soltanto se non disaggregate o esclusive e proposte non in modo superficiale, ma pienamente coinvolgente. Esse devono essere combinate in gruppi di approcci pedagogici a seconda della necessità del gruppo classe, nel rispetto dei vari stili di apprendimento dei nostri studenti e curando, con estrema attenzione ed equilibrio, la qualità della relazione educativa.

Le ricerche sui principi generali del buon insegnamento hanno dimostrato che la sua determinazione ed efficacia non è ottenuta principalmente dal "livello superficiale" di specifici metodi, di attività didattiche o di particolari modalità di organizzazione delle classi o dalla scelta di determinati contenuti, ma piuttosto dal "livello profondo" dell'insegnamento. Vale a dire dalla qualità delle interazioni tra insegnanti e studenti. È questa che permette di identificare i principi sottostanti che operano all'interno della classe, di migliorare gli stili di insegnamento e la relazione educativa, di individuare i contenuti davvero significativi che possano creare negli studenti, a diversi livelli, importanti e apprezzabili cambiamenti.

## LE METODOLOGIE INNOVATIVE

Il dipartimento intende sostenere e avviare un percorso che valorizzi la dimensione metodologica e didattica al fine di soddisfare le tre dimensioni che qualificano il processo di insegnamento - apprendimento.

Nello specifico si fa riferimento:

- alla **didattica innovativa**, perché rappresenta un insieme di procedure e strategie, per lo più estranee alla didattica tradizionale ma fondanti i modelli di **didattica funzionale**, che fanno appello alla creatività e all'estro del docente;
- alla **didattica inclusiva**, perché, quando l'insegnante tocca le vite, le storie e vissuti dei ragazzi, quando li guida verso un sentire che ha lo scopo di dare pienezza alle esperienze, li coinvolge tutti nel medesimo processo di apprendimento;
- all'**interdisciplinarietà** perché l'insegnamento più efficace è quello che utilizza i collegamenti tra le discipline per promuovere competenze e utili in tutto l'arco di vita.

## COOPERATIVE LEARNING

Il Cooperative learning è un approccio metodologico che implica particolari tecniche di cooperazione all'interno della classe. Il riferimento teorico è costituito dal costruttivismo sociale che sostiene l'idea dello sviluppo cognitivo come processo sociale.

I principi su cui il cooperative learning deve basarsi per funzionare sono:

- ✚ **Principio della leadership distribuita**: non si sceglie né si assegna un leader, tutti i membri del gruppo esercitano le competenze di leader quando è necessario.
- ✚ **Principio del raggruppamento eterogeneo**: la selezione dei gruppi è casuale o fatta dagli insegnanti secondo il criterio della eterogeneità.

- ✚ **Principio dell'interdipendenza positiva:** tutti i membri si ascoltano, pongono domande, mettono in comune conoscenze, abilità e materiali didattici per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ogni alunno non si sentirà unico responsabile di un eventuale insuccesso e non sarà indotto ad abbassare il livello di autostima.
- ✚ **Principio dell'acquisizione delle competenze sociali:** nei gruppi cooperativi, le abilità sociali sono definite, discusse, praticate, osservate e controllate.
- ✚ **Principio della responsabilità individuale:** ogni membro del gruppo deve rendere conto della propria parte di lavori.
- ✚ **Principio dell'interazione faccia a faccia:** i componenti del gruppo dovranno lavorare in modo interattivo, fornendosi di un feedback reciproco.
- ✚ **Principio dell'autonomia del gruppo:** gli alunni imparano a risolvere i problemi per proprio conto e solo raramente e per richiesta dell'intero gruppo si rivolgono all'insegnante per avere suggerimenti e indicazioni.
- ✚ **Principio della valutazione:** la verifica e la valutazione vengono attuate sia a livello di obiettivi stabiliti prima del lavoro sia a livello di funzionamento delle attività cooperative come controllo e revisione del lavoro.

## **DEBATE e STORYTELLING**

Debate (Argomentare e dibattere)

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad auto valutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

*Perché adottare l'idea*

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

Storytelling e digital storytelling

L'arte di raccontare è antica quanto l'uomo stesso. L'uso della **narrazione** di racconti ha permesso all'uomo di intraprendere relazioni con i suoi simili, di trasmettere la propria conoscenza, ed è stato la base del nostro sviluppo culturale, partendo dallo sviluppo del **linguaggio**.

Lo **storytelling** viene scoperto, infatti, come strumento comunicativo in grado di captare le attenzioni degli individui attraverso la storia, l'intreccio e la tensione narrativa; di fidelizzare il pubblico e di trattenere l'ascolto grazie a degli ingranaggi narrativi. La scoperta sensazionale è stata questa: il cervello umano è in grado di sintetizzare l'informazione a livello multisensoriale, ma soprattutto quando questa gli viene presentata in forma narrativa.

La narrazione ha un elevato **potenziale pedagogico e didattico**, soprattutto per i **nativi digitali**. Oggi più che mai, saper raccontare delle storie può consentire agli studenti, sin dalle prime fasi di sviluppo, di discernere ciò che è reale da ciò che è **virtuale**. La creazione di alcune storie può essere usata per affrontare tutte le discipline, oltre a quelle letterarie, la matematica, le scienze, l'arte, la tecnologia, la geografia, la storia, la musica e l'educazione fisica.

Grazie allo storytelling, è possibile sviluppare il potenziale dello studente come discente autonomo, permettergli di acquisire la consapevolezza del proprio **processo di apprendimento** e impiegare strategie come la pianificazione, la formulazione di ipotesi, l'autovalutazione.

La costruzione di storie prevede un confronto e una collaborazione di tutti gli studenti del gruppo classe e consente quindi il riconoscimento dell'altro, del suo valore e del suo ruolo all'interno del costruito narrativo finanche della vita reale. Lo storytelling a scuola favorisce l'immedesimazione nei personaggi creati e una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, il che significa crescita personale, rafforzamento dell'identità individuale ma anche di gruppo. Il conflitto in classe spesso porta a livelli estremi di **bullismo e cyberbullismo**, per questo, l'introduzione di tale metodo di confronto tra pari può aiutare a superare le forme di discriminazione e violenza verbale molto diffuse in ambiente scolastico.

## ***SERVICE LEARNING***

Il Service Learning è un approccio pedagogico, metodologico e didattico, grazie al quale gli studenti apprendono attraverso la partecipazione attiva. Esso unisce due aspetti fondamentali:

- Service, l'esperienza di servizio alla comunità, la cittadinanza e le azioni solidali;
- Learning, l'esperienza di apprendimento e di studio, l'acquisizione di capacità e competenza di diverso tipo (da quelle didattiche e metodologiche a quelle sociali).

L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. Si chiede agli studenti di compiere azioni solidali concrete nei confronti della comunità, creando così un circolo virtuoso tra apprendimento (learning) e servizio solidale (service). Non è un metodo con regole predefinite, piuttosto consta nell'imparare agendo attraverso un approccio metodologico capace di potenziare i valori della cittadinanza attiva, in modo da far interiorizzare agli studenti i valori dell'uguaglianza, della giustizia, della legalità, del rispetto per l'ambiente.

Per far questo occorre operare in contesti reali, dove gli studenti possono mettere alla prova le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza.

La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro-sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto: dalla rilevazione dei bisogni alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti e diventano capaci di assumersi delle responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il

volontariato. Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle uno stimolo e un sostegno utilissimi. Inserito in una rete più ampia, l'apprendimento scolastico si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con essa.

### ***DIDATTICA DEL CINEMA - AUDIO E VIDEO***

Il linguaggio video è senza dubbio più vicino a quello dei giovani. I tempi di un filmato sono differenti, hanno un ritmo creato appositamente per aiutare lo spettatore nell'apprendimento. Non solo, gli audiovisivi sono capaci di mantenere sempre alta la concentrazione e di essere suggestivi quando serve. Il linguaggio filmico richiede in realtà capacità maggiori di lettura rispetto ad un libro, poiché il testo audiovisivo necessita di riflessioni metacognitive più complesse. Non è dunque una regressione.

Attraverso i video i ragazzi si sentono maggiormente stimolati ed anche gli insegnanti riescono a esprimere meglio il loro metodo integrando gli audiovisivi nelle loro lezioni.

### ***TUTORING***

Il tutoring può essere definito come un'attività svolta da persone che non sono insegnanti professionisti che consiste nell'aiuto e sostegno all'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico. In ambito scolastico, il tutoring consiste nell'insegnamento reciproco tra pari, compagni di classe o meno, dove uno studente svolge il ruolo di "tutor", cioè colui che insegna al compagno, che è il "tutee" o tutorato. Si parla allora di Peer Tutoring. Il Peer tutoring può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino.

Esistono due forme di tutoring:

1. Cross age (diversa età)
  - Studenti delle classi più avanzate
  - Adulti esperti
  - Adulti non esperti
  - Anziani
  - Studenti universitari
  - Esperti esterni (professori universitari o adulti molto preparati)
2. Same age (stessa età): tra compagni di classe
  - Partner learning
  - Pause, prompt and praise
  - Co - tutoring o tutoring reciproco

Perché adottare l'idea

- Perché ogni classe presenta una varietà di tempi e modi di apprendere. Le pratiche per l'apprendimento autonomo e il tutoring offrono molteplici risposte alle diverse caratteristiche degli studenti e forniscono loro la possibilità di riflettere sul proprio percorso.

- Perché gli adolescenti sono spesso soli alle prese con compiti impegnativi. Lavoro autonomo e tutoring permettono di affiancarli, di accompagnare la transizione verso la completa autonomia, prevedendo spazi di libertà e di contenimento e la possibilità di esprimersi rispetto ai bisogni, alle inclinazioni e alle passioni.
- Perché la ricerca scientifica basata sulle evidenze ha comprovato l'effetto positivo del peer tutoring sugli apprendimenti degli studenti. Sia chi riveste il ruolo di tutor sia chi si avvale del supporto di questa figura ottiene infatti miglioramenti significativi e dimostrabili, specialmente se al tutoring tra pari si affianca la facilitazione dell'insegnante che fornisce un feedback costante e aiuta a fissare obiettivi di apprendimento e a monitorare i risultati.

### **CBL e PBL**

Il Challenge - Based Learning (CBL) è un approccio pedagogico attraverso il quale gli studenti e le studentesse sono coinvolti attivamente per identificare, analizzare e disegnare una soluzione che risolva una challenge, ovvero una sfida su problematiche attuali e temi reali (Tecnologico de Monterrey, 2015)

Durante il processo di apprendimento, che parte da una sfida finalizzata a risolvere un problema della vita reale, i partecipanti acquisiscono:

- ✚ conoscenze approfondite del problema oggetto della sfida e delle modalità tecnico-informatiche per risolverlo;
- ✚ le competenze richieste dall'attuale mercato del lavoro (teamwork, soft skills, pianificazione del processo di lavoro).

La CBL si basa sugli assunti della pedagogia "costruttivista", in cui i processi di apprendimento sono visti come attività di creazione delle conoscenze da parte dei discenti. La conoscenza si 'costruisce' mediante l'esplorazione e l'analisi dei problemi del mondo reale per giungere a soluzioni in maniera attiva e creativa.

il Challenge - Based Learning presenta tre fasi principali:

- engagement, ovvero l'impegno che studenti e studentesse si assumono nell'affrontare una sfida, nel definire il problema da risolvere e nel porsi le giuste domande;
- investigate, cioè la fase di indagine attraverso cui si trovano e si analizzano le informazioni rilevanti;
- act, ovvero la fase di progettazione, implementazione e valutazione della soluzione.

Il fatto di scegliere di sperimentare il CBL implica un ribaltamento sostanziale della progettazione del percorso formativo: da curricula basati sul trasferimento e la valutazione di contenuti a curricula basati sulla risoluzione di sfide e la valutazione delle competenze applicate. Nel CBL, infatti, si possono distinguere tre momenti di valutazione:

- iniziale, che consente di misurare il livello delle proprie competenze, prima dell'inizio dell'esperienza;
- formativa, che consente di monitorare il progresso degli studenti durante l'apprendimento, in modo da applicare eventuali aggiustamenti;
- sommativa che è quella applicata sul risultato ottenuto alla fine del percorso.

Il Problem Based Learning (PBL) è una metodologia che considera, come punto di partenza dell'apprendimento, un quesito che i discenti devono risolvere.

"L'Apprendimento basato sui Problemi è un metodo di apprendimento che viene utilizzato in un piccolo gruppo condotto da un tutor che funge da facilitatore e propone problemi realistici, ma incompleto agli

studenti, i quali discutono fra di loro e cercano al di fuori del gruppo le informazioni necessarie per risolvere il problema affrontato. Il PBL non è solo una metodologia didattica, ma è anche un dispositivo curricolare perché la sua adozione comporta una organizzazione del curricolo per moduli e la creazione di ambienti di apprendimento attivo.”

La situazione problematica è il focus del processo di acquisizione del sapere e, intorno a essa, vengono costruiti gli stimoli e gli strumenti per l'attività di risoluzione. L'apprendimento si sviluppa attraverso un percorso logico che segue specifici passaggi:

1. *Chiarire il testo del caso.* Gli studenti devono comprendere i contenuti del testo, è necessario spiegare i termini ed i concetti di dubbio significato.
2. *Definire il problema.* Il gruppo deve condividere il tema da affrontare e la tipologia dell'incarico (spiegazione, discussione, studio, elaborazione di una strategia e applicazione pratica della strategia).
3. *Analizzare il problema.* Mediante il "brainstorming" lo studente attiva o riattiva le conoscenze in precedenza acquisite da altre fonti o dall'esperienza (background culturale) ed espone al gruppo ciò che pensa di quell'argomento. Gli studenti si confrontano senza confutare le idee altrui.
4. *Riorganizzare il problema dopo la discussione.* Si esegue una classificazione ed organizzazione delle idee emerse durante il "brainstorming" per evitare confusione.
5. *Formulare gli obiettivi di studio.*
6. *Effettuare lo studio individuale.* Lo studente ricerca, individualmente, le informazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di studio, guidato dalla bibliografia scelta dal docente: studia su testi, va alla ricerca di altra bibliografia, consulta il dizionario, fa ricerca su internet, ecc.
7. *Discutere dei risultati.* In questa fase gli studenti si scambiano le conoscenze acquisite durante lo studio autogestito. La discussione ha lo scopo di chiarire i contenuti, porli in relazione con le conoscenze già acquisite e consolidare l'apprendimento.
8. *Valutare la completezza dell'analisi.* Se il tema non è stato approfondito sufficientemente possono emergere nuovi OBV di studio.
9. *Valutare il lavoro di squadra.* Il gruppo valuta il gruppo relativamente al metodo, ai contenuti, alle difficoltà incontrate.
10. *Effettuare l'autovalutazione.* L'autovalutazione deve essere una critica costruttiva per tutti.

Punti di forza delle metodologie:

- ✚ Metodi innovativi: centralità dello studente.
- ✚ Assenza di un insegnamento focalizzato sul docente (l'insegnante non è più il centro del sapere).
- ✚ Opportunità di lavorare in piccoli gruppi all'interno della classe.
- ✚ Importanza dell'attività degli studenti: sono gli studenti i protagonisti del metodo, mentre il docente svolge il suo ruolo, in secondo piano, supervisionando e orientando il gruppo, se necessario.
- ✚ Lavoro in team: all'interno del piccolo gruppo (gruppo tutoriale), lo studente può esprimersi, socializzare e comunicare, senza essere giudicato negativamente dal tutor e dal gruppo.
- ✚ Lo studente impara ad imparare, ovvero acquisisce abilità di metodo, abilità per risolvere i problemi.
- ✚ Lo studente non studia perché deve, ma perché riconosce l'importanza dell'apprendimento ed è motivato ad apprendere.
- ✚ Favorisce l'integrazione tra la teoria e la pratica, attraverso l'utilizzo di situazioni reali.
- ✚ Promuove l'autoapprendimento, l'autovalutazione, le capacità di leadership.

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE UMANE INDIRIZZO SCIENZE UMANE E LES  
PROGETTAZIONE BIENNIO**

<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>COMPETENZE BASE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
IMPARARE A IMPARARE	-Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema comprendendone il significato. Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo ricostruendone nell'esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi.	Costruire mappe concettuali a partire dal testo. Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato. Ricerca parole chiave.	Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico di tematiche e autori cogliendo il legame con il contesto storico - culturale.
PROGETTARE	Prodotte testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi. Riuscire ad argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui si conosce la realtà, differenziando il lessico comune da quello specifico. Pianificare tempi e modalità di studio	Utilizzare e produrre prodotti multimediali. Saper scrivere un testo argomentando le proprie tesi, attingendo dagli autori studiati. Costruire la scaletta di un'esposizione scritta e/o orale.	Saper pianificare il percorso di ricerca multidisciplinare in base agli autori e ai contesti storico-culturali conosciuti.
COMUNICARE	Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico - espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti.	Utilizzare il lessico fondamentale imparando a comprendere in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.	Conoscere il lessico e le categorie specifiche della disciplina e la loro evoluzione storica, psicologica.



COLLABORARE E PARTECIPARE	Saper gestire un piccolo gruppo di lavoro che tratti o approfondisca le tematiche affrontate in classe. Saper collaborare con i compagni di classe e con l'insegnante. Saper intervenire durante la lezione con domande pertinenti che consentano approfondimenti e chiarimenti.	Organizzare in piccolo gruppo. la presentazione di una ricerca o di un testo. Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe.	Conoscere le principali regole di convivenza in classe e in gruppo. Conoscere le principali modalità di interazione in classe (con i compagni, con il docente e con il personale scolastico).
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori.	Individuare confronti significativi a livello tematico tra vari autori.	Sapersi orientare riguardo alle problematiche affrontate.
RISOLVERE PROBLEMI	Saper analizzare, confrontare e valutare testi psicologici e metodologici, di diversa tipologia. Saper individuare Connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico. Saper risolvere quesiti con il metodo di problem solving adattandoli alla disciplina.	Individuare possibili soluzioni a questioni proposte, attraverso la scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti Diverse. Trovare la dimensione problematica all'interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni.	Conoscere i nuclei tematici principali delle diverse discipline per poter attivare in un confronto trasversale tra le stesse in risposta a una questione sollevata dall'insegnante.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Saper individuare connessioni tra le scienze umane e le altre discipline. Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute. Saper riconoscere Criticamente le teorie psicologiche studiate. Saper giudicare la coerenza di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni. Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte di psicologi ad un medesimo problema.	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo. Leggere e interpretare fenomeni storici, giuridici, sociali individuando le diverse variabili in azione.	Riconoscere e saper descrivere le relazioni di tempo, di spazio, di causa-effetto, di gerarchia, di categoria, di interazione. Conoscere i principali fenomeni storici e gli autori studiati.

ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	Saper valutare le potenzialità esplicative e l'applicabilità in contesti differenti delle teorie studiate in ragione di arricchimento delle informazioni. Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero psicologico e metodologico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole.	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. Utilizzare fonti diverse per interpretare il fenomeno storico, sociale, culturale da più prospettive. Produrre definizioni, commenti, confronti, contestualizzazioni, inferenze, problematizzazioni.	Conoscere il lessico di base e la grammatica della lingua straniera che si utilizza per l'analisi dei testi. Conoscere il lessico specifico degli autori analizzati e la sua evoluzione all'interno del loro pensiero.
---------------------------------------	---	---	---

### COMPETENZE DI BASE - PRIMO BIENNIO - RISPETTO AGLI ASSI CULTURALI

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE
IMPARARE A IMPARARE	Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema comprendendone il significato. Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo ricostruendone nell'esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi.	Costruire mappe concettuali a partire dal testo. Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato Ricerca parole chiave.	Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico di tematiche e autori cogliendo il legame con il contesto storico-culturale.
PROGETTARE	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi. Riuscire ad argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui si conosce la realtà, differenziando il lessico comune da quello specifico. Pianificare tempi e modalità di studio	Utilizzare e produrre prodotti multimediali. Saper scrivere un testo argomentando le proprie tesi, attingendo dagli autori studiati. Costruire la scaletta di un'esposizione scritta e/o orale.	Saper pianificare il percorso di ricerca multidisciplinare in base agli autori e ai contesti storico-culturali conosciuti.

COMUNICARE	Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti.	Utilizzare il lessico fondamentale imparando a comprendere in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.	Conoscere il lessico e le categorie specifiche della disciplina e la loro evoluzione storica, psicologica.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Saper gestire un piccolo gruppo di lavoro che tratti. o approfondisca le tematiche affrontate in classe. Saper collaborare con i compagni di classe e con l'insegnante. Saper intervenire durante la lezione con domande pertinenti che consentano approfondimenti e chiarimenti.	Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo. Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe.	Conoscere le principali regole di convivenza in classe e in gruppo Conoscere le principali modalità di interazione in classe (con i compagni, con il docente e con il personale scolastico).
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori.	Individuare confronti significativi a livello tematico tra vari autori.	Sapersi orientare riguardo alle problematiche affrontate
RISOLVERE PROBLEMI	Saper analizzare, confrontare e valutare testi psicologici e metodologici, di diversa tipologia. Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico. Saper risolvere quesiti con il metodo di problem- solving adattandoli alla disciplina.	Individuare possibili soluzioni a questioni proposte, attraverso la scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti diverse. Trovare la dimensione problematica all' interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni.	Conoscere i nuclei tematici principali delle diverse discipline per poter attivare in un confronto trasversale tra le stesse in risposta a una questione sollevata dall'insegnante.

<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Saper Individuare connessioni tra le scienze umane e le altre discipline. Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute. Saper riconoscere criticamente le teorie psicologiche studiate. Saper giudicare la coerenza di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni. Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte di psicologi ad un medesimo problema.</p>	<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo. Leggere e interpretare fenomeni storici, giuridici, sociali individuando le diverse variabili in azione.</p>	<p>Riconoscere e saper descrivere le relazioni di tempo, di spazio, di causa-effetto, di gerarchia, di categoria, di interazione. Conoscere i principali fenomeni storici e gli autori studiati.</p>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI</p>	<p>Saper valutare le potenzialità esplicative e l'applicabilità in contesti differenti delle teorie studiate in ragione di arricchimento delle informazioni. Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero psicologico e metodologico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole.</p>	<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. Utilizzare fonti diverse per interpretare il fenomeno storico, sociale, culturale da più prospettive. Produrre definizioni, commenti, confronti, contestualizzazioni, inferenze, problematizzazioni.</p>	<p>Conoscere il lessico di base e la grammatica della lingua straniera che si utilizza per l'analisi dei testi. Conoscere il lessico specifico degli autori analizzati e la sua evoluzione all'interno del loro pensiero.</p>

**ASSE DEI LINGUAGGI - MODULO ZERO -**

<b>COMPETENZE DELL'AREA (COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE)</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<b>LIVELLI DI COMPETENZA</b>
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Parlare (padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire la comunicazione orale). Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, cogliendo le relazioni logiche tra le varie componenti. Identificare l'apporto dato alla comunicazione dagli elementi para ed extra linguistici. Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute e testi ascoltati e/o letti.	<u>Livello base:</u> lo studente comprende il messaggio contenuto in un testo orale ed interagisce, esprimendosi in modo sufficientemente corretto, nel rispetto della situazione comunicativa e argomenta in situazioni semplici.
Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	Leggere (decodificare, comprendere, interpretare): le strutture essenziali della lingua. Applicare strategie diverse di lettura decodificando segni e simboli di codici diversi individuare la natura, la funzione e i principali scopi comunicativi ed espressivi.	<u>Livello base:</u> guidato da opportuni indicatori, lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali da quelle accessorie, individua informazioni esplicite, riconosce informazioni non direttamente esplicitate nel testo, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, spiega il significato dei vocaboli.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Scrivere: riassumere, comporre, parafrasare testi narrativi, informativi, descrittivi, argomentativi, regolativi. Utilizzare linguaggi e codici specifici.	<u>Livello base:</u> guidato da opportuni indicatori, lo studente produce un testo pertinente e coerente rispetto alla richiesta, utilizza una sintassi lineare, un lessico comune ma adeguato allo scopo, nel rispetto delle regole ortografiche e morfo-sintattiche essenziali.

<p>Altri linguaggi: utilizzare e produrre testi multimediali alfabetizzazione digitale</p>	<p>Parlare (padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire la comunicazione orale): riconoscere e utilizzare differenti registri e codici della comunicazione orale verbale e non verbale Elaborare semplici prodotti multimediali per studiare, fare ricerca, comunicare.</p>	<p><u>Livello base:</u> lo studente decodifica e utilizza correttamente gli elementi fondamentali del lessico specifico della disciplina e, opportunamente guidato, gli elementi della comunicazione multimediale per la raccolta dei dati e la loro organizzazione. <u>Livello Base:</u> lo studente, opportunamente guidato e in relazione a situazioni note, realizza semplici prodotti multimediali; utilizza, aiutato, i dati raccolti in elaborati semplicemente strutturati.</p>
--	---	---

<p align="center"><b>CLASSE I</b> <b>AREA TEMATICA: "LO STATUTO EPISTEMOLOGICO DELLE SCIENZE UMANE"</b> <b>PSICOLOGIA</b></p>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Comprendere l'importanza del metodo nello studio e nella ricerca scientifica. Sapere osservare e descrivere i fenomeni relativi alla psiche. Analizzare ed esplicitare sentimenti, emozioni, sogni, desideri, bisogni utilizzando i modelli scientifici.</p>	<p>Saper individuare le caratteristiche dei processi e delle funzioni mentali. Enucleare i concetti di: Natura/cultura Evoluzione Innatismo/ambientalismo Processo cognitivo Stile di apprendimento. Riconoscere il lessico e la terminologia propri della disciplina</p>	<p>Scienze Umane e Scienze Naturali: oggetti di studio e metodi di lavoro a confronto. La psicologia scientifica: osservazione, esperimento, teoria. Mente e comportamento: i processi cognitivi Apprendimento Creatività Stili cognitivi</p>
<p align="center"><b>PEDAGOGIA</b></p>		
<p>Riconoscere e descrivere i processi comunicativi, di socializzazione ed educativi. Comprendere il rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi. Descrivere i contesti e decodificare le fonti.</p>	<p>Saper cogliere il rapporto tra civiltà e modelli educativi. Enucleare i concetti di: Cultura Organizzazione sociale. Trasmissione culturale. Istituzioni. Modelli educativi Paideia. Riconoscere il lessico e la terminologia della disciplina.</p>	<p>Il sorgere delle civiltà della scrittura. L'educazione delle società antiche. La paideia greco-ellenistica: istituzioni, modelli e ruoli educativi nel mondo greco (Socrate, Platone, Aristotele e Isocrate).</p>

<b>CLASSE II</b> <b>AREA TEMATICA: "IL CONTESTO ED IL METODO, APPROCCIO SISTEMICO"</b> <b>PEDAGOGIA</b>		
Riconoscere e descrivere i processi comunicativi, di socializzazione, educativi Comprendere il rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi. Descrivere i contesti e decodificare le fonti.	Saper cogliere il rapporto tra civiltà e modelli educativi Enucleare i concetti di: Relazione educativa. Contesto educativo. Educazione/istruzione. Humanitas. Formazione. Istituzioni educative. Metodo educativo. Metodo di studio. Riconoscere il lessico e la terminologia propri della disciplina.	Il metodo di studio e l'istruzione L'educazione a Roma: Catone Humanitas e formazione dell'oratore: Cicerone, Quintiliano Seneca e la formazione interiore. La relazione educativa: scuola, famiglia e società. Educazione cristiana: La patristica. Agostino. La vita monastica. L'educazione cavalleresca.
<b>PSICOLOGIA</b>		
Comprendere l'importanza del metodo nello studio e nella ricerca scientifica. Sapere osservare e descrivere i fenomeni relativi alla psiche Analizzare ed esplicitare sentimenti, emozioni, sogni, desideri, bisogni utilizzando i modelli scientifici. Sapere individuare gli aspetti del funzionamento mentale sia nelle sue caratteristiche di base sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.	Saper individuare e riferire modelli scientifici, teorie e scuole della Psicologia. Enucleare i concetti di: Campo di osservazione Metodo di indagine Comportamentismo Cognitivismo Inconscio Psicologia dell'età evolutiva Comunicazione Motivazione Riconoscere il lessico e la terminologia propri della disciplina.	I modelli classici della Psicologia: Comportamentismo, Cognitivismo, Psicologia dell'età evolutiva, Psicoanalisi. Inconscio, motivazione, autostima Gioco e simbolizzazione Pensiero, linguaggio, comunicazione La metacognizione

<b>CLASSE III</b> <b>NODO TEMATICO "COM'E' FATTO IL MONDO"</b> <b>PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati. Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto. Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo.	Comprendere la differenza tra approccio scientifico al comportamento e approccio del senso comune. Cogliere la complessità della nozione di "comportamento" tematizzata dalla psicologia. Individuare i tratti essenziali e il lessico di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie, differenze e opposizioni. Verbalizzare utilizzando il lessico disciplinare specifico Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.	Il concetto di "comportamento" tra senso comune e psicologia. Il comportamentismo: concetti di base e terminologia. Il cognitivismo: concetti di base e terminologia. La psicoanalisi: concetti di base e terminologia. L'approccio sistemico - relazionale: concetti di base e terminologia. Il comportamento per le diverse aree della psicologia: prospettive teoriche e operative.

<p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>		
<b>ANTROPOLOGIA</b>		
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Comportarsi nella relazione con l' "altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle conoscenze antropologiche acquisite. Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica. Distinguere tra le diverse accezioni del termine "cultura". Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura. Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali, in particolare delle cosiddette "società primitive". Comprendere i concetti di "mutamento" e "trasmissione culturale". Cogliere il mancato fondamento scientifico delle teorie razziste. Cogliere l'unicità della specie al di sotto della multiforme espressione culturale. Verbalizzare utilizzando il lessico disciplinare specifico. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Le origini del concetto antropologico di cultura. Il rapporto con l'ambiente alla base della diversità culturale. La produzione e la trasmissione della cultura. Le ambiguità della nozione di cultura "primitiva". Il concetto di cultura nella società globale. Le teorie razziste. L'unitarietà della specie umana.</p>
<b>PEDAGOGIA</b>		
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza. Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società.</p>	<p>Individuare analogie e differenze tra pedagogia islamica e pedagogia cristiana in epoca medievale. Verbalizzare utilizzando il lessico disciplinare specifico. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Ideale formativo, curriculum e metodologie della cultura educativa cristiana medioevale. Ideale formativo, curriculum e metodologie della cultura educativa islamica medioevale.</p>



Comprendere e interpretare testi di vario tipo.		
<b>NODO TEMATICO "CONOSCI TE STESSO"</b>		
<b>PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati.</p> <p>Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto.</p> <p>Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo.</p> <p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo.</p> <p>Saper individuare gli elementi determinanti la formazione del sé nelle teorie degli autori trattati.</p> <p>Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo.</p> <p>Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno.</p> <p>Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali.</p> <p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>L'identità secondo la psicoanalisi: due modelli interpretativi (Freud e Jung).</p> <p>Oltre Freud e Jung.</p> <p>L'identità come compito specifico dell'adolescenza.</p> <p>Le tesi di Erikson.</p> <p>Le tesi di Marcia.</p> <p>Le riflessioni di Pietropolli Charmet.</p> <p>Il legame di attaccamento e le sue diverse interpretazioni.</p> <p>Le emozioni e il loro sviluppo.</p> <p>La competenza emotiva.</p> <p>Il concetto di empatia.</p> <p>L'identità di genere: le teorie esplicative.</p> <p>Lo sviluppo morale: alcuni modelli interpretativi (Freud, Piaget, Kohlberg).</p>
<b>NODO TEMATICO "DIVENIRE ED IMMOBILITA'"</b>		
<b>PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati.</p> <p>Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto.</p> <p>Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo.</p> <p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che</p>	<p>Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Saper cogliere i cambiamenti che i processi cognitivi presentano nel corso della maturazione e per effetto dell'apprendimento.</p> <p>Saper distinguere diversi approcci teorici allo studio dello sviluppo.</p> <p>Saper individuare i fattori che possono compromettere il fisiologico processo di sviluppo cognitivo.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Maturazione, apprendimento, sviluppo.</p> <p>Caratteristiche del funzionamento psichico nelle diverse fasi della vita secondo le teorie di Piaget, Freud.</p> <p>L'impostazione teorica della psicologia del ciclo di vita e dell'arco di vita.</p> <p>I fattori che possono ostacolare lo sviluppo.</p>

<p>multidisciplinare. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>		
<b>NODO TEMATICO "LA POTENZA DELLA PAROLA"</b>		
<b>PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati. Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto. Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Individuare le diverse componenti dello sviluppo linguistico nel bambino e i differenti modelli interpretativi elaborati in merito. Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>L'apprendimento del linguaggio: tappe essenziali e modelli interpretativi. I diversi metodi della ricerca psicologica e il loro ambito di applicazione.</p>
<b>ANTROPOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Comportarsi nella relazione con l' "altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle conoscenze antropologiche acquisite. Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Comprendere le caratteristiche essenziali delle culture orali e saper cogliere le differenze tra oralità e scrittura. Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Le culture a oralità primaria. Il passaggio alla cultura scritta. L'evoluzione dei media: dalla scrittura alla cultura tipografica. Il ruolo dei mass media nella cultura contemporanea.</p>

<b>PEDAGOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia.</p> <p>Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche.</p> <p>Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati.</p> <p>Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza.</p> <p>Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole / correnti pedagogiche.</p> <p>Comprendere e usare il lessico specifico.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Finalità e metodi dell'alfabetizzazione teologica.</p> <p>Struttura, curriculum formativo e metodologia di insegnamento nelle prime università.</p> <p>Caratteristiche dell'ideale formativo dell'umanesimo e percorso educativo.</p> <p>La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa.</p>
<b>NODO TEMATICO "L'ORIGINE"</b>		
<b>PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati.</p> <p>Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto.</p> <p>Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo.</p> <p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Comprendere la differenza tra approccio scientifico al comportamento e approccio del senso comune.</p> <p>Cogliere la complessità della nozione di "comportamento" tematizzata dalla psicologia.</p> <p>Individuare i tratti essenziali e il lessico di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie, differenze e opposizioni.</p> <p>Acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia.</p> <p>Verbalizzare utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Il concetto di "comportamento" tra senso comune e psicologia.</p> <p>Il comportamentismo: concetti di base e terminologia.</p> <p>Il cognitivismo: concetti di base e terminologia.</p> <p>La psicoanalisi: concetti di base e terminologia.</p> <p>L'approccio sistemico -relazionale: concetti di base e terminologia.</p> <p>Il comportamento per le diverse aree della psicologia: prospettive teoriche e operative.</p>

**ANTROPOLOGIA**

<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Comportarsi nella relazione con l' "altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle conoscenze antropologiche acquisite. Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico. Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dall'evoluzionismo. Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai "classici" del pensiero antropologico. Verbalizzare utilizzando il lessico specifico della disciplina. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea. Gli antropologi evoluzionisti: Morgan, Tylor e Frazer. Il particolarismo culturale e Boas. Il lavoro sul campo e Malinowski. L'antropologia strutturale e Lévi - Strauss. Il neoevoluzionismo.</p>
---	--	--

**SOCIOLOGIA**

<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società. Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana. Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di "scienza". Verbalizzare utilizzando il lessico specifico della disciplina. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>La nozione di "società" e le sue diverse accezioni. La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi.</p>
--	--	---

**PEDAGOGIA**

<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi</p>	<p>Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico. Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto. Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese.</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo. Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario.</p>
--	--	---

osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza. Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.		
--	--	--

**CLASSE IV  
NODO TEMATICO "LA CONOSCENZA COME DOMINIO"  
PSICOLOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati. Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico - sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali.	Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati. Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico - sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali.	Il significato dell'attività di ricerca. Il disegno di ricerca e le scelte del ricercatore. Le implicazioni etiche della ricerca psicologica. Le diverse tecniche di raccolta dei dati: caratteristiche, pregi e svantaggi. Il metodo sperimentale: procedure, accorgimenti e rischi. . La ricerca in psicologia L'origine e i contesti della ricerca. Dall'ipotesi alla verifica empirica. Il disegno di ricerca. I problemi etici legati alla ricerca. Le tecniche di raccolta dei dati Le tecniche dirette: osservazione, inchiesta, indagine dei fenomeni nel tempo Le tecniche indirette : test questionario. colloquio clinico. L'esperimento. Le aree di ricerca della psicologia. La psicologia clinica. La psicologia sociale. La psicologia dello sviluppo.

**ANTROPOLOGIA**

Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi.	Essere consapevoli dei condizionamenti culturali nella rappresentazione dell'esistenza e dei processi che hanno determinato la diversità culturale. Individuare le caratteristiche e mettere a confronto la magia, il mito, la scienza. Individuare i bisogni umani a cui la magia, il mito e la scienza forniscono una	Le interpretazioni antropologiche classiche della magia. I racconti mitici e la loro grammatica. La rivoluzione scientifica. Caratteristiche del fenomeno religioso. Il concetto di sacro. Origini e forme della religione. Simboli e ministri del culto. Elementi essenziali dei nuclei dottrinali e dei sistemi di valori
--	---	--

<p>Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Comportarsi nella relazione con l' "altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle conoscenze antropologiche acquisite. Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>risposta . Cogliere i motivi della maggiore validità del sapere scientifico nel fornire risposte ai bisogni umani. Cogliere le caratteristiche e le differenze tra espressione orale e scritta. Individuare le caratteristiche del fenomeno religioso. Enucleare il concetto di sacro. Mettere in relazione il nucleo dottrinale delle diverse religioni con il sistema di valori che ne scaturisce.</p>	<p>caratterizzanti ciascuna delle grandi religioni. Le forme di conoscenza e di espressione. La magia. Il mito. La scienza. L'espressione artistica. L'espressione linguistica. La religione e le grandi religioni. Il sacro al fondamento della religione-Origine e forme della religione-Riti e ministri del culto. Cristianesimo Ebraismo Islam Buddismo Animismo</p>
--	---	--

**NODO TEMATICO "LA DIMENSIONE FUNZIONALE E DISFUNZIONALE DELLA CONOSCENZA"**

**PSICOLOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati. Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto. Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Individuare le molteplici declinazioni della struttura del gruppo e le due dinamiche. Comprendere il ruolo svolto dalla famiglia nell'ambito della socializzazione primaria. Cogliere le diverse variabili e componenti che caratterizzano il processo di socializzazione all'interno della famiglia. Individuare fattori di criticità e di conflitto nella comunicazione all'interno del nucleo familiare. Comprendere il ruolo svolto dal gruppo dei pari nel processo di socializzazione. Cogliere la rilevanza delle dinamiche intragruppo negli ambienti di lavoro. Individuare gli aspetti problematici delle relazioni intergruppo e intragruppo Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina.</p>	<p>I gruppi: tipologie e caratteristiche. Le dinamiche di gruppo. Famiglia e socializzazione primaria - La comunicazione familiare - I gruppi secondari - Dinamiche - <i>ingroup/outgroup</i> I gruppi sociali: struttura e dinamiche. Lewin: la vita interna dei gruppi Il gruppo familiare: caratteristiche e funzioni. La prima tappa nello sviluppo sociale dell'individuo. Il rapporto tra genitori e figli. Comunicare in famiglia: l'ascolto e il conflitto. I gruppi secondari La relazione tra coetanei in età evolutiva. Il gruppo di lavoro: l'importanza del "fattore umano". <i>Ingroup</i> e <i>outgroup</i>: l'ambiguità del "noi". Sherif: un esperimento sui conflitti intergruppo.</p>

**PEDAGOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le</p>	<p>Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina. Utilizzare un approccio multidisciplinare. Indicare i fattori del contesto storico che hanno determinato la Riforma e la Controriforma Saper individuare i cambiamenti indotti dalla</p>	<p>Riforma protestante, Controriforma e ricadute sul piano pedagogico. Ideale educativo, metodologia e riorganizzazione scolastica nel periodo della Riforma e della Controriforma. La riforma pedagogica. Riforma protestante e nuovi modelli educativi.</p>

<p>strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza . Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo</p>	<p>Riforma e dalla Controriforma sul modello educativo confrontandoli con quelli precedenti .</p>	<p>I modelli educativi della Controriforma.</p>
<b>NODO TEMATICO "LA NATURA UMANA"</b>		
<b>PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza. Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Cogliere le diverse prospettive da cui la questione dell'identità può essere tematizzata. Individuare le diverse tappe nella formazione del sé. Individuare i nodi critici nella formazione dell'identità durante l'adolescenza. Cogliere la molteplicità dei meccanismi cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nella formazione dell'identità di genere. Individuare le caratteristiche della moralità adulta. Cogliere la dimensione cognitiva implicita nello sviluppo morale. Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>L'identità secondo la psicoanalisi: due modelli interpretativi (Freud e Jung). Oltre Freud e Jung L'identità come compito specifico dell'adolescenza. Le tesi di Erikson. Le tesi di Marcia. Le riflessioni di PietropolliCharmet L'identità di genere: le teorie esplicative. Lo sviluppo morale: alcuni modelli interpretativi (Freud, Piaget, Kohlberg). La formazione del sé. Freud: lo sviluppo dinamico della personalità. Jung: il compito di diventare sé stessi. Oltre Freud e Jung. L'identità dei "giovani adulti" La preadolescenza: una fase di rapidi cambiamenti. L'adolescenza: una fase di sperimentazioni L'adolescenza nelle teorie di Erikson e Marcia. L'adolescenza nelle riflessioni di Pietropolli Charmet. Identità e ruoli di genere. Il genere e i suoi tratti. Il genere nelle teorie psicologiche "classiche". Il senso morale di bambini e adolescenti. La moralità come risultato della socializzazione. La moralità come conoscenza.</p>

**SOCIOLOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società.</p> <p>Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto.</p> <p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare.</p> <p>Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono.</p> <p>Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina.</p> <p>Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno.</p> <p>Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società (funzionalismo, teorie del conflitto, sociologie comprendenti).</p> <p>Il funzionalismo.</p> <p>La concezione della società.</p> <p>Parsons e la teoria dell'azione.</p> <p>Merton e il funzionalismo critico.</p> <p>Le teorie del conflitto.</p> <p>I presupposti dell'indirizzo.</p> <p>Le teorie influenzate dal pensiero di Marx.</p> <p>Le sociologie.</p> <p>La Scuola di Francoforte.</p> <p>Le sociologie comprendenti.</p> <p>L'interazionismo simbolico.</p> <p>La prospettiva drammaturgica di Goffman.</p> <p>La prospettiva fenomenologica di Schütz.</p>

**PEDAGOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia.</p> <p>Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche.</p> <p>Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati.</p> <p>Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza .</p> <p>Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Saper contestualizzare le teorie degli autori in riferimento al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Saper condurre una riflessione critica sulle teorie pedagogiche proposte dagli autori valorizzandone gli aspetti tutt'oggi validi.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>L'idea di riforma del sistema scolastico nel pensiero illuminista.</p> <p>Ideale formativo ed metodologie, curricolo e finalità sociale del percorso educativo nel pensiero di Look, Rousseau e Kant.</p> <p>Illuminismo e natura umana</p> <p>Look e l'educazione del gentleman</p> <p>Rousseau e il ritorno alla natura</p> <p>Kant e l'educazione all'autonomia.</p>

**NODO TEMATICO "LA SOCIETÀ, IL SÉ E L'ALTRO"****PSICOLOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Essere consapevoli della peculiarità dello studio scientifico della personalità e</p>	<p>Individuare le molteplici declinazioni della struttura del gruppo e le due dinamiche</p>	<p>I gruppi: tipologie e caratteristiche.</p> <p>Le dinamiche di gruppo.</p> <p>Famiglia e socializzazione primaria.</p>



<p>delle funzioni psichiche nonché della diversità dei metodi utilizzati. Essere capaci di analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati all'esperienza psico-sociale con particolare riferimento ai contesti relazionali- Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni psichici in atto. Riflettere criticamente sull'influenza del gruppo di appartenenza sui processi psichici dell'individuo. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni psichici con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Comprendere il ruolo svolto dalla famiglia nell'ambito della socializzazione primaria. Cogliere le diverse variabili e componenti che caratterizzano il processo di socializzazione all'interno della famiglia. Individuare fattori di criticità e di conflitto nella comunicazione all'interno. Comprendere il ruolo svolto dal gruppo dei pari nel processo di socializzazione. Cogliere la rilevanza delle dinamiche intragruppo negli ambienti di lavoro. Individuare gli aspetti problematici delle relazioni intergruppo e infragruppo.</p>	<p>La comunicazione familiare. I gruppi secondari. Dinamiche <i>ingroup/outgroup</i>. I gruppi sociali: struttura e dinamiche. L'individuo e il gruppo. Lewin: la vita interna dei gruppi, . Il gruppo familiare: caratteristiche e funzioni. La prima tappa nello sviluppo sociale dell'individuo. Il rapporto tra genitori e figli- Comunicare in famiglia: l'ascolto e il conflitto. Oltre la famiglia: i gruppi secondari La relazione tra coetanei in età evolutiva. Il gruppo di lavoro: l'importanza del "fattore umano" <i>Ingroup e outgroup</i>: l'ambiguità del "noi"</p>
<b>ANTROPOLOGIA</b>		
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Comportarsi nella relazione con l' "altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle conoscenze antropologiche acquisite . Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Acquisire e saper usare nei contesti appropriati il lessico specifico dell'antropologia della parentela. Distinguere tra ciò che è "natura" e ciò che è "cultura" nei rapporti familiari. Saper rappresentare graficamente i legami di parentela. Comprendere l'importanza sociale e culturale delle regole matrimoniali. Comprendere la storicità e la relatività culturale dei ruoli di genere. Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper usare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>L'analisi antropologica dei legami di parentela. Il lessico degli studi sulla parentela. Le analisi dei principali legami di parentela e la loro rappresentazione grafica. La variabilità culturale dei tipi di matrimonio. Il genere come costruito culturale. La parentela. Le relazioni di parentela nell'analisi delle scienze. Le basi dei legami biologici e culturali tra genitori e figli. La rappresentazione grafica della parentela. Il matrimonio. Regole e divieti delle unioni matrimoniali. Romanticismo e calcolo nel matrimonio. Modelli matrimoniali meno diffusi. Il matrimonio come "scambio". Interpretazioni del "maschile" e del "femminile". La costruzione sociale del genere Le trasformazioni dei ruoli di genere.</p>
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società. Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper usare un approccio multidisciplinare. Individuare le differenze tra</p>	<p>I fondamenti teorici del funzionalismo, delle teorie del conflitto e delle sociologie comprendenti.</p>

<p>della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo</p>	<p>le impostazione delle diverse correnti. Cogliere il contributo che ciascuno degli autori ha fornito alla comprensione del funzionamento dei fenomeni sociali.</p>	<p>Le teorie dei principali sociologi appartenenti a alle diverse correnti e gli aspetti del funzionamento sociale messi in luce. L'analisi della società da parte dei sociologi del Novecento. Il funzionalismo. Le teorie del conflitto . Le sociologie comprendenti.</p>
--	--	---

### PEDAGOGIA

<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia . Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza. Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico. Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto. Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese.</p>	<p>Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo. Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario. L'educazione universale Comenio: insegnare tutto a tutti La questione del metodo.</p>
---	--	---

### NUCLEO TEMATICO : "LA STORIA COME PROGRESSO"

#### ANTROPOLOGIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE/CONTENUTI
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Comportarsi nella relazione con l' "altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle</p>	<p>Verbalizzare utilizzando il lessico specifico della disciplina  Saper utilizzare un approccio multidisciplinare  Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti  Cogliere le specificità culturali e l'efficacia dell'adattamento all'ambiente di popoli che praticano strategie di sopravvivenza diverse dalle</p>	<p>Le caratteristiche delle strategie acquisitive (raccolta, caccia, pesca)  Origini e sviluppi dell'agricoltura  La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo  Storia e modelli dell'allevamento  I popoli di oggi che vivono di pastorizia e allevamento  Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato</p>

<p>conoscenze antropologiche acquisite. Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>nostre. Individuare i tratti salienti dell'evoluzione dell'agricoltura. Individuare i tratti salienti dell'allevamento nelle diverse regioni del mondo. Individuare i problemi più urgenti dell'industria nelle diverse regioni del mondo.</p>	<p>L'interpretazione di Bairoch della rivoluzione industriale come frattura storica. Le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo. L'adattamento all'ambiente: Le prime forme di economia: la caccia e la raccolta Un'economia di acquisizione La raccolta La caccia La pesca L'agricoltura La rivoluzione neolitica, Le trasformazioni dell'agricoltura L'allevamento La domesticazione animale L'industria La rivoluzione industriale.</p>
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società. Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono. Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina. Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno. Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina. Utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>-Gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società (funzionalismo, teorie del conflitto, sociologie comprendenti). Il funzionalismo. La concezione della società. Parsons e la teoria dell'azione sociale. Merton e il funzionalismo critico.. Le teorie del conflitto. I presupposti dell'indirizzo. Le teorie influenzate dal pensiero di Marx. Le sociologie critiche. La Scuola di Francoforte. Le sociologie comprendenti. L'interazionismo simbolico. La prospettiva drammaturgica di Goffman. La prospettiva fenomenologica di Schütz. La realtà come costruzione sociale. L'etnometodologia di Garfinkel.</p>
<b>PEDAGOGIA</b>		
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, le strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali.</p>	<p>Indicare e distinguere i modelli educativi in senso diacronico. Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole/correnti pedagogiche. Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina. Utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>La nascita della scuola popolare Una nuova coscienza educativa umanitaria. Pestalozzi: un'educazione integrale e filantropica. Herbart: la scoperta del bambino. Froebel e la dimensione ludica dell'apprendimento. L'educazione nazionale. Aporti: la scuola dell'infanzia. Rosmini e lo spiritualismo L'educazione positiva. Comte: l'educazione nello stadio</p>

<p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza. Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>		<p>positivo. Durkheim: l'educazione in funzione sociale. Gabelli: la cittadinanza consapevole. Spencer: l'educazione utilitaristica.</p>
--	--	--

<p align="center"><b>CLASSE V</b> <b>NODO TEMATICO "GLOBALIZZAZIONE E DE-GLOBALIZZAZIONE"</b> <b>ANTROPOLOGIA</b></p>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'uomo come "essere culturale" che interagisce con l'ambiente. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta. Saper produrre comparazioni tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea . Comportarsi nella relazione con l'"altro", culturalmente diverso da sé, in considerazione delle conoscenze antropologiche acquisite. Riflettere criticamente sul rapporto tra cultura e cittadinanza. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Saper individuare oggetti d'indagine della ricerca antropologica contemporanea. Riflettere criticamente sul contributo che la ricerca antropologica può fornire alla società.</p>	<p>Caratteristiche, fasi e metodi della ricerca antropologica. Il cambiamento del concetto di "campo". Nuovi oggetti della ricerca antropologica. Il percorso formativo dell'antropologo. Le nuove branche dell'antropologia.</p>
<p align="center"><b>PEDAGOGIA</b></p>		
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche . Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare - Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Riflettere criticamente sulle ricadute formative dell'educazione alla multiculturalità, all'interculturalità, alla trans culturalità.</p>	<p>Le finalità dell'educazione alla multiculturalità, all'interculturalità, alla trans culturalità. L'educazione nella società multiculturale La multiculturalità. L'interculturalità. La trans culturalità.</p>

<p>collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati- Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza. Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>		
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società. Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Saper cogliere le connessioni tra i fattori culturali, politici, economici, tecnologici e il processo di globalizzazione. Saper riflettere criticamente sugli aspetti positivi e negativi che la globalizzazione ha presentato. Porsi in modo critico riguardo ai possibili sviluppi del processo di globalizzazione. Saper cogliere le differenze tra modernità e post modernità. Riflettere criticamente sugli aspetti positivi e negativi che caratterizzano la post modernità. Le caratteristiche dei diversi modelli di accoglienza e i contesti in cui sono stati realizzati. Le politiche di accoglienza in Italia.</p>	<p>Le condizioni che hanno reso possibile il processo di globalizzazione. I diversi aspetti della globalizzazione. Conseguenze positive e negative della globalizzazione. Le posizioni critiche. Le prospettive sui possibili sviluppi del fenomeno. Le condizioni che hanno determinato il passaggio dalla modernità alla post modernità. Aspetti caratterizzanti la società postmoderna. Conseguenze positive e negative della postmodernità. L'analisi di Baumann. La globalizzazione. Le diverse forme della globalizzazione. Le conseguenze della globalizzazione. Le posizioni critiche sulla globalizzazione. I possibili sviluppi. La società postmoderna. Il contesto storico e culturale. Le caratteristiche della post modernità. Le conseguenze della post modernità. Le politiche di accoglienza dei migranti. I modelli di politica di accoglienza L'accoglienza in un mondo in cambiamento.</p>
<b>NODO TEMATICO "I DIRITTI UMANI"</b>		
<b>PEDAGOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Saper cogliere gli aspetti innovativi del pensiero</p>	<p>I principi pedagogici dell'educazione dei soggetti con disabilità. Teorie pedagogiche e realizzazioni educative degli autori. I disturbi dell'apprendimento</p>

<p>con la politica, la vita. religiosa, la società, la cultura le strutture economiche. Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati. Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza . Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>pedagogico dell'autore in relazione al contesto storico. Saper riflettere criticamente sul rapporto tra gli effetti dell'azione dell'istituzione scolastica e, in generale, delle esperienze educative, e il principio espresso nell'art. 3 della Costituzione . Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Saper collegare i bisogni relativi alla dimensione psicofisica delle persone agli interventi necessari per soddisfarli.</p>	<p>Disabilità discriminazione, individualizzazione, integrazione, inclusione. Principali riferimenti normativi riguardanti l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali dal punto di vista storico e attuale. Il contesto storico in cui si colloca il pensiero dell'autore. I contributi dell'autore alla ricerca e alla riflessione pedagogica ed esperienze educative realizzate L'uguaglianza sostanziale nella Carta Costituzionale. La scuola inclusiva. La pedagogia speciale. O.Decroly: i bisogni educativi speciali. E. Claparède. l'educazione funzionale. La scuola italiana e i bisogni educativi speciali. Le pedagogie alternative e la lotta per i diritti umani. P. Freire: La pedagogia degli oppressi. Don Milani: Il superamento di una scuola discriminante. D. Dolci: La pedagogia maieutica. Principali servizi garantiti in isposta ai bisogni sociali. Categorie sociali e bisogni .particolari in relazione alla salute psicofisica.</p>
<p>- <b>SOCIOLOGIA</b></p>		
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società. Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare . Saper collegare la disuguaglianza di genere al sistema di valori che l'ha generata. Saper collegare i cambiamenti della condizione femminile ai cambiamenti del contesto storico-sociale . Saper riflettere in modo critico sulle problematiche attuali in relazione all'accesso ai diritti delle donne nel mondo nei differenti contesti culturali di appartenenza. Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Individuare le cause e le funzioni della stratificazione sociale secondo le teorie</p>	<p>Il sistema di valori alla base della disuguaglianza di genere. Le fasi attraverso cui si è realizzato il riconoscimento di diritti delle donne. Problematiche attualmente presenti della condizione femminile nelle società occidentali e nel mondo. Tipologie di stratificazione sociale Forme nuove di di povertà. Tipologie di mobilità. Fattori della mobilità. Le teorie dei principali sociologi sul fenomeno religioso. Caratteristiche delle chiese e delle sette. Il processo di secolarizzazione e la società laica. L'influenza della globalizzazione sul fenomeno religioso. Pluralismo religioso, religione invisibile, sincretismo. Il rispetto della libertà di culto.</p>

	<p>Saper distinguere i tipi di povertà e le loro ricadute sul piano del godimento dei diritti umani.</p> <p>Riflettere criticamente sul rapporto tra mobilità sociale e uguaglianza dei diritti.</p> <p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p> <p>Cogliere le differenze tra le teorie dei diversi sociologi riguardo la natura del fenomeno religioso e l'evoluzione del suo rapporto con la società.</p> <p>Individuare le differenze tra le forme di aggregazione.</p> <p>Cogliere i cambiamenti indotti dalla globalizzazione sul fenomeno religioso.</p> <p>Individuare i modi con cui l'esperienza religiosa si presenta nella società attuale.</p> <p>Cogliere l'appartenenza della libertà di culto ai diritti della persona.</p> <p>Enucleare il concetto di integralismo religioso.</p> <p>Individuare le caratteristiche dello Stato fondamentalista.</p>	<p>L'integralismo religioso.</p> <p>Lo stato fondamentalista.</p> <p>La questione femminile.</p> <p>Le origini della questione femminile.</p> <p>La storia dei movimenti di emancipazione femminile.</p> <p>La condizione femminile nella società odierna.</p> <p>La stratificazione sociale.</p> <p>Le teorie sulla stratificazione sociale.</p> <p>La stratificazione sociale in epoca contemporanea.</p> <p>La mobilità sociale.</p> <p>La povertà.</p> <p>La religione nella società contemporanea.</p> <p>L'interpretazione della religione da parte dei sociologi.</p> <p>Forme di aggregazione religiosa</p> <p>La secolarizzazione.</p> <p>La religione nella società globalizzata.</p> <p>Nuove forme dell'esperienza religiosa.</p> <p>Il diritto alla libertà di culto tra laicità e fondamentalismo.</p>
--	---	--

**NUCLEO TEMATICO: IL DIRITTO ALLA VITA TRA ETICA E TECNICA  
SOCILOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società..</p> <p>Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto.</p> <p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare.</p> <p>Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Saper utilizzare il linguaggio sociologico in maniera appropriata.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p> <p>Distinguere i campi di pertinenza della scienza, dell'etica e della religione.</p> <p>Individuare alcune delle principali problematiche bioetiche presenti nel dibattito contemporaneo .</p> <p>Cogliere le ricadute sul piano etico dei processi di razionalizzazione e secolarizzazione.</p>	<p>Scienza, tecnologia, religione, etica.</p> <p>Il sapere scientifico e lo sviluppo tecnologico .</p> <p>I processi di razionalizzazione e secolarizzazione.</p> <p>La bioetica: una scienza nuova in cerca di risposte.</p> <p>Il rapporto tra scienza, tecnologia, religione, etica.</p> <p>Tematiche bioetiche nel dibattito contemporaneo.</p>

**NUCLEO TEMATICO: IL DIRITTO ALLA VITA TRA ETICA E TECNICA  
SOCILOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società.</p> <p>Comprendere e applicare le</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p>	<p>Le teorie sul potere: Weber, Foucault</p> <p>Forme di Stato dell'età moderna: Stato assoluto, democrazia liberale</p>

<p>tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto. Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Distinguere le differenti tipologie di potere. Cogliere il differente tipo di relazione tra individuo e Stato in relazione alle tipologie di forma di governo. Argomentare sulla funzione del Welfare State in relazione ai benefici per i cittadini, sulle criticità che ha presentato e sui possibili interventi per risolverle. Saper riflettere criticamente sull'importanza della partecipazione politica e sui cambiamenti che essa ha presentato nel corso del tempo. Saper distinguere le diverse tipologie di comportamento elettorale. Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare Saper utilizzare un approccio multidisciplinare. Saper individuare l'aspetto simbolico delle istituzioni e le loro caratteristiche. Riflettere criticamente sugli effetti delle istituzioni totali. Saper ricondurre i comportamenti alla categoria di norme a cui appartengono. Collegare le teorie sulla devianza alle rispettive impostazioni teoriche sottostanti. Saper individuare i fattori di socializzazione e prevenzione della devianza.</p>	<p>Il totalitarismo: le riflessioni di H.Arendt. Aspetti critici delle democrazie in età contemporanea. Modelli di Welfare State realizzati nel mondo. Effetti del Welfare State sul soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Aspetti critici del Welfare State e le loro conseguenze in relazione alla sua riforma. L'evoluzione della modalità della partecipazione politica nel corso del tempo. Tipologie di voto. Lo status e il ruolo- Caratteristiche funzioni delle istituzioni. Le istituzioni totali. I cambiamenti delle istituzioni nella modernità. Tipi di norme. Tipi di devianza. Teorie sulla devianza Il controllo sociale. Socializzazione primaria e secondaria. Il potere, lo Stato, il cittadino. Le teorie sul potere. Le tipologie di potere. Le forme di governo. Il Welfare State. Tipologie di Welfare State. Aspetti positivi e negativi del Welfare State Le prospettive di evoluzione del Welfare State. La partecipazione politica. Le forme della partecipazione politica. Il comportamento elettorale. Socializzazione e devianza. Le istituzioni. Le norme. La devianza. Il controllo sociale. Le agenzie di socializzazione.</p>
<b>NUCLEO TEMATICO: CRISI DEL SOGGETTO E DELL'IDENTITA', L'UOMO AGITO</b>		
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire consapevolezza della specificità dell'analisi scientifica della società. Comprendere e applicare le tecniche e i modelli procedurali della ricerca sociologica. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni sociali in atto.</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare . Saper individuare elementi caratteristici e aspetti disfunzionali della contemporaneità riconducibili alle analisi dei principali</p>	<p>Il contesto storico della società di massa. Riferimenti teorici delle teorie critiche e aspetti sociali disfunzionali messi in luce. Caratteristiche dei media tradizionali e dei nuovi media I giudizi dei principali sociologi sull'industria culturale (M. Mc</p>



<p>Comprendere la necessità di accostarsi alla comprensione dei fenomeni sociali con una prospettiva sia diacronica che multidisciplinare. Riflettere criticamente sul rapporto tra individuo e società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>sociologi. Saper riflettere in modo critico sui modelli proposti dalla comunicazione politica e pubblicitaria . Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare . Saper individuare le principali metodologie di ricerca sociale . Saper riflettere criticamente sul contributo della ricerca sociologica all'azione politica.</p>	<p>Luhan, U.Eco). Contributi dei principali sociologi all'interpretazione della società contemporanea (Mc Luhan, Baumann). Caratteristiche e aspetti latenti della comunicazione politica e pubblicitaria. Le fasi della ricerca sociologica Oggetti d'indagine della ricerca sociale. Principali metodi di ricerca Rapporto tra ricerca sociologica e politiche sociali. Il percorso formativo del sociologo La società di massa. Le principali critiche alla società di massa. L'industria culturale. La comunicazione politica e pubblicitaria. La ricerca sociologica. Come si progetta e si svolge la ricerca sociale. La professione del sociologo.</p>
<b>PEDAGOGIA</b>		
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia. Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche . Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali. Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza . Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società. Comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare. Saper utilizzare un approccio multidisciplinare . Saper individuare gli elementi distintivi dei differenti tipi di comunicazione: interpersonale, attraverso i mass media tradizionali e quelli digitali. Saper decodificare criticamente il contenuto di un prodotto multimediale.</p>	<p>Le generazioni digitali I rischi per i minori dell'utilizzo dei media. Le finalità dell'educazione ai media I vantaggi dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica educativa La media education. L'uso dei media nella società contemporanea. Scuola ed educazione ai media Le nuove tecnologie: una risorsa formativa.</p>

**NUCLEO TEMATICO: L'UOMO FABER DEL VENTESIMO SECOLO  
PEDAGOGIA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto tra educazione e pedagogia .</p> <p>Esser capaci di comprendere la ratio dei diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita religiosa, la società, la cultura le strutture economiche .</p> <p>Saper cogliere i processi educativi operanti nella realtà sociale e rilevare i processi disfunzionali.</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e i fenomeni educativi osservati.</p> <p>Riflettere criticamente sul rapporto tra educazione e cittadinanza .</p> <p>Progettare interventi educativi in funzione di obiettivi educativi e didattici coerenti con i diritti dell'educando e le esigenze della società.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di vario.</p>	<p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare .</p> <p>Saper collegare il pensiero dell'autore al periodo storico di appartenenza.</p> <p>Saper individuare gli aspetti innovativi delle teorie dell'autore e il modo in cui si sono tradotti nella prassi educativa .</p> <p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare .</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p> <p>Saper riflettere criticamente sui diversi livelli e sulle modalità in cui si realizza la cittadinanza</p> <p>Comprendere l'effetto propulsivo dell'attivismo pedagogico sul cambiamento delle pratiche educative.</p> <p>Comprendere la relazione tra stili educativi, metodologie, e ricadute sul piano formativo.</p> <p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p> <p>Saper individuare i fattori che hanno determinato i cambiamenti principali del sistema scolastico italiano.</p> <p>Saper cogliere l'idea di cittadino che ispira le politiche di istruzione europee .</p> <p>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare.</p> <p>Saper utilizzare un approccio multidisciplinare.</p> <p>Individuare le risorse necessarie all'adattamento nella società contemporanea.</p> <p>Saper distinguere le differenti agenzie formative nella specificità dei loro ruoli; indicare le possibili modalità di interazione tra le agenzie formative.</p> <p>Saper individuare metodologie educative e contenuti appropriati alle caratteristiche psicologiche degli adulti.</p>	<p>Principi teorici dell'attivismo pedagogico.</p> <p>Il contesto storico in cui si colloca il pensiero dell'autore.</p> <p>I contributi dell'autore alla ricerca e alla riflessione pedagogica ed esperienze educative realizzate.</p> <p>La cittadinanza attiva.</p> <p>La cittadinanza mondiale.</p> <p>La partecipazione democratica.</p> <p>Principi educativi, contenuti, stili educativi e metodologie in relazione ai bisogni formativi di una nuova umanità.</p> <p>Il paradigma della complessità.</p> <p>Le principali riforme nella storia del sistema scolastico italiano.</p> <p>Caratteristiche del sistema scolastico italiano.</p> <p>Le competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>La conoscenza come principale risorsa in epoca contemporanea.</p> <p>I ruoli delle diverse agenzie formative.</p> <p>Finalità e modalità dell'educazione oltre l'età dello sviluppo.</p> <p>La conoscenza come principale risorsa in epoca contemporanea.</p> <p>I ruoli delle diverse agenzie formative.</p> <p>Finalità e modalità dell'educazione oltre l'età dello sviluppo.</p> <p>La cultura pedagogica contemporanea:</p> <p>L'attivismo pedagogico.</p> <p>J. Dewey,; L'educazione progressiva.</p> <p>G. Gentile: Atto educativo e dimensione culturale.</p> <p>M. Montessori: Una scuola per i bambini.</p> <p>C. Freinet: La scuola laboratorio.</p> <p>J. Maritain: Un umanesimo integrale.</p> <p>J. Bruner: La psicopedagogia.</p> <p>Educazione alla cittadinanza.</p> <p>Cittadinanza locale e mondiale.</p> <p>L'educazione per la costruzione di una nuova umanità.</p> <p>Il sistema scolastico italiano e politiche dell'istruzione europee.</p> <p>La scuola italiana e la sua storia.</p> <p>L'Unione europea e le finalità dei sistemi scolastici.</p> <p>L'educazione permanente e adulta</p> <p>La società della conoscenza.</p> <p>Il sistema formativo integrato.</p>

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE UMANE INDIRIZZO LES

L'insegnamento delle scienze umane procede in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, in modo da fornire allo studente le competenze utili:

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali.
- a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

<b>CLASSE 1 PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Acquisire e interpretare le informazioni.</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane.</p> <p>Sapere cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza.</p> <p>Consapevolezza della complessità del cervello e della mente.</p> <p>Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza.</p>	<p>Distinguere la psicologia scientifica e quella del senso comune.</p> <p>Riconoscere i campi di indagine e i linguaggi specifici delle scienze umane.</p> <p>Individuare le caratteristiche dei processi e delle funzioni mentali.</p> <p>Enucleare i concetti di: natura/cultura.</p> <p>Evoluzione innatismo/ambientalismo.</p> <p>Campo di indagine strumenti di osservazione.</p> <p>Riconoscere il lessico e la terminologia propri della disciplina.</p>	<p>Scienze umane e scienze naturali: - oggetti di studio e metodi di lavoro a confronto -la psicologia scientifica: osservazione, esperimento</p> <p>Mente e comportamento i processi cognitivi: L'apprendimento: Il comportamentismo (Pavlov, Skinner, Thorndike, Bandura). La Gestalt e il metodo globale. L'epistemologia genetica (Piaget). Il Cognitivismo (Chomsky). Il Costruttivismo (Bruner). La prospettiva storico - culturale (Vygotskij). La memoria. La creatività. Meta cognizione, motivazioni e apprendimento, strategie di studio. Metodologia della ricerca -la statistica</p>
<b>CLASSE 2 PSICOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza verificabile ed empirica</p> <p>Consapevolezza della complessità del cervello e della mente</p> <p>Acquisire ed interpretare le informazioni</p> <p>Operare collegamenti e</p>	<p>Riconoscere i campi di indagine e i linguaggi specifici delle scienze umane</p> <p>Enucleare i concetti di: campo di indagine e strumenti di osservazione</p> <p>Riconoscere ed utilizzare il lessico e la terminologia della disciplina</p>	<p>La psicologia sociale</p> <p>La comunicazione e la teoria dei sistemi</p> <p>La psicologia del lavoro</p> <p>La relazione nei contesti di lavoro</p> <p>Il questionario e la campionatura</p> <p>Gli indici statistici e i grafici</p> <p>L'esperimento</p>

<p>relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza</p> <p>Acquisire ed utilizzare il lessico delle scienze umane</p> <p>Comprendere l'importanza del rapporto tra persona e contesto</p> <p>L'importanza del metodo e nello studio della ricerca scientifica</p>		
<b>CLASSE 3 NODI CONCETTUALI</b>		
<p><b>L'origine</b> La scoperta della cultura: e origini e l'oggetto di studio dell'antropologia culturale La scoperta della società: l'origine e l'oggetto di studio della sociologia Sociologia e Antropologia: il primato della società Antropologia e sociologia ieri e oggi: cosa cambia?</p>	<p><b>Come è fatto il mondo</b> La cultura come conoscenza, come saper fare e come comunicazione Le società nel tempo – le diverse forme di adattamento Sociologia e antropologia a confronto – la diversità di sguardo che orienta i ricercatori</p>	<p><b>Divenire e immobilità</b> Etnocentrismo e relativismo culturale Gli etnologi si sforzano di calarsi nella realtà delle culture che studiamo: il metodo etnografico e la ricerca sul campo L'osservazione partecipante e la ricerca qualitativa Il metodo comparativo: tra antropologia e sociologia Ordine e progresso: la sociologia secondo Comte Individuo e società: E. Durkheim Dall'evoluzionismo al Diffusionismo L'antropologia culturale statunitense: Boas</p>
<p><b>Cultura e ambiente: la forza delle idee</b> Natura e cultura Biologismo e antropologia Il determinismo ambientale Cultura e bisogni Un sistema di regole Istituzioni sociali I diversi modelli culturali Conoscenza e credenza Frazer e il passaggio dalla magia alla scienza Conoscenza e credenza Il funzionalismo sociale di Malinowski e di R. Brown Lo strutturalismo di Lévi Strauss La società: una presenza invisibile I diversi aspetti della Cultura: Comte, Marx, Durkheim e Weber Il funzionalismo di Parson e di Merton I diversi punti di vista del ricercatore: antropologia e sociologia a confronto La scuola di Chicago e "l'ecologia sociale urbana"</p>		<p><b>Conosci te stesso: simboli e parola</b> L'identità personale e sociale Il concetto di persona La rappresentazione della realtà Il potere della rappresentazione Cultura e linguaggio (Levi Strauss – Geertz) Cultura e bisogni Cultura e personalità L'immagine di sé e del proprio mondo Goffman e la rappresentazione Il simbolismo La cultura come conoscenza, comunicazione e pratica L'antropologo e sociologo: figure a confronto</p>
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<b>ANTROPOLOGIA</b>		
<p>Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</p>	<p>Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura</p>	<p>Le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese.</p>

<p>Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</p> <p>Individuare nelle strutture portanti dell'antropologia culturale opportunità per un approccio multidisciplinare alle tematiche storiche, geografiche, sociologiche</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali delle cosiddette "società primitive"</p> <p>Indicare e distinguere i campi di ricerca, le specificità metodologiche e i fondamenti epistemologici dell'antropologia</p> <p>Cogliere la specificità dell'uomo come "essere culturale"</p> <p>Enuclerare i concetti di: Cultura/Natura/Evoluzione</p> <p>Trasmissione culturale</p> <p>Relativismo culturale</p> <p>Struttura familiare Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.</p> <p>Le grandi culture</p> <p>Le religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce</p>
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<p>Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Individuare i contesti storici e culturali che determinano le diverse teorie sociologiche</p> <p>Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono</p> <p>Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno di loro</p> <p>Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica</p> <p>Alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa</p> <p>Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi</p> <p>Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.</p>
<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA</b>		
<p>Padroneggiare i principi, i metodi e i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche</p> <p>Leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi ad un fenomeno</p>	<p>Comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca</p> <p>Riconoscere i punti forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca</p> <p>Registrare e interpretare dati di osservazione</p>	<p>L'importanza del metodo nella società moderna</p> <p>Oggettività e soggettività: modelli qualitativi e quantitativi di ricerca</p> <p>Il disegno e le fasi della ricerca. Il campionamento; questionari e intervista</p>

<p>Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca nel rispetto dei criteri metodologici</p>	
<b>CLASSE IV NODI CONCETTUALI</b>		
<p><b>Dimensione funzionale e disfunzionale della conoscenza</b> L'interesse per il soprannaturale Il mana e il sacro Miti e riti La logica del mito L'antropologia della contemporaneità Dal tribale al globale Oltre le culture e i luoghi I "panorami" di Appadurai</p>	<p><b>La natura umana Società e cultura</b> Il rapporto individuo – società Società, trasformazioni sociali e sociologia Augè- Bauman Il rispetto degli altri</p>	<p><b>La società, il Sé e l'Altro</b> La socializzazione e le agenzie di socializzazione La scuola di Francoforte e la teoria critica</p>
<p><b>La storia come progresso</b> Il difficile superamento delle disuguaglianze La stratificazione sociale Teorie del mutamento sociale Fattori del mutamento sociale Secolarizzazione e razionalizzazione.</p>		<p><b>Metodologia della ricerca</b> La ricerca qualitativa e quantitativa Gli strumenti di ricerca</p>
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<b>ANTROPOGIA</b>		
<p>Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</p> <p>Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</p> <p>Individuare nelle strutture portanti dell'Antropologia culturale opportunità per un approccio multidisciplinare alle tematiche storiche, geografiche, sociologiche.</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Indicare e distinguere i campi della ricerca antropologica in ambito culturale</p> <p>Enucleare i concetti di: diversità culturale integrazione/esclusione religione/magia differenza di genere potere organizzazione sociale</p> <p>Acquisire la consapevolezza che l'uguaglianza di tutti gli esseri umani non pregiudica il loro diritto alle differenze</p> <p>Possedere un quadro storico-critico dell'origine e dello sviluppo delle tecnologie della comunicazione</p> <p>Acquisire la consapevolezza della centralità dei mass media</p>	<p>Il sacro, l'arte e la tecnologia come approcci simbolici all'esistenza</p> <p>Le grandi religioni</p> <p>Produzione e scambio dei beni</p> <p>Il genere e l'economia</p> <p>Il potere e i suoi simboli</p> <p>Internet e la comunicazione globale</p>

	nel mondo contemporaneo Verbalizzare utilizzando il lessico specifico della disciplina	
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<p>Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</p> <p>Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</p> <p>Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Individuare i contesti storici e culturali che determinano le diverse teorie sociologiche</p> <p>Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono</p> <p>Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno di loro</p> <p>Verbalizzare usando il lessico specifico della disciplina</p> <p>Enucleare i concetti di: classe sociale e stratificazione sociale,</p> <p>Mobilità adattamento/devianza</p> <p>Delinquenza/controllo sociale Mass media e socializzazione</p>	<p>Le classi sociali; la mobilità sociale; l'ordine sociale</p> <p>Parsons: strutture e sistemi per l'ordine sociale</p> <p>La teoria critica della società contemporanea: la scuola di Francoforte</p> <p>Mondo del lavoro e politiche Pubbliche</p> <p>Le agenzie di socializzazione</p> <p>Adattamento sociale e devianza Delinquenza e controllo sociale</p>
<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA</b>		
<p>Padroneggiare i principi, i metodi e i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche</p> <p>Leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi ad un fenomeno</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Registrare e interpretare dati da osservare;</p> <p>Organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca nel rispetto dei criteri metodologici;</p>	<p>Analisi qualitativa: l'indagine sul campo, l'osservazione partecipante;</p> <p>Analisi quantitativa: misurazione dei fenomeni e degli atteggiamenti sociali;</p> <p>I casi e le variabili;</p>
<b>CLASSE V NODI CONCETTUALI</b>		
<p><b>Individuo e potere: la comunicazione e la relazione</b></p> <p>Comunicazione e la relazione: le società totalitarie e i totalitarismi (H. Arent)</p> <p>Fondamenti teorici e matrice della propaganda</p>	<p><b>Crisi del soggetto e dell'identità: l'uomo agito</b></p> <p>Il controllo sociale e le sue forme (gli strumenti del controllo e le istituzioni totali – le istituzioni carcerarie e la funzione del carcere in prospettiva psico-pedagogica e sociale)</p>	<p><b>La globalizzazione e de globalizzazione</b></p> <p>La globalizzazione (def. e presupposti storici della globalizzazione, le diverse facce della globalizzazione, prospettive attuali del mondo globale – analisi di Bauman)</p> <p>Luoghi e persone della</p>

<p>Gli aspetti fondamentali del potere (def. di potere, carattere persuasivo del potere, analisi secondo Weber)</p> <p>Società, stratificazione e disuguaglianze</p> <p>Le caratteristiche dello stato moderno (Stato moderno e sovranità, la monarchia costituzionale, la democrazia, l'espansione dello Stato e indagine demoscopica)</p> <p>Democrazia e totalitarismo (Arent e i totalitarismi, nascita e sviluppo del Welfare State, la crisi e riorganizzazione del Welfare)</p> <p>Che cosa significa comunicare: nuovi scenari</p> <p>Le nuove forme della comunicazione e i New media (sguardo antropologico e sociologico a confronto)</p>	<p>La povertà (la povertà assoluta e relativa e le nuove forme di povertà)</p> <p>Le nuove identità (Hannerz e l'antropologia urbana; Augè e i non luoghi; Appadurai) "Consumo quindi sono" Bauman</p> <p>La formazione continua e le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Trasversale all'ed. Civica)</p>	<p>globalizzazione</p> <p>La società del rischio: Bauman – Beck</p> <p>La società multiculturale</p> <p>Le caratteristiche della comunicazione di massa</p> <p>Educazione e mass media</p> <p>I linguaggi e i mass media</p> <p>La pubblicità (confronto ieri e oggi – la propaganda)</p> <p>L'educazione ai mass media (il ruolo della scuola, la digital literacy, la didattica multimediale)</p> <p>L'industria culturale ne comunicazione di massa (sociologia)</p> <p>Distinzione tra "apocalittici" e "integrati"</p> <p>Era digitale: come cambia la comunicazione</p> <p>Antropologia della globalizzazione – M. Augé</p> <p>Antropologia del consumo</p> <p>Bauman (la società liquida)</p> <p>Le diverse forme della globalizzazione e i suoi effetti nella società moderna (es. la pandemia come evento globale)</p>
<p><b>Economia, Politica e diritti umani</b></p> <p>La cittadinanza e l'educazione ai diritti umani</p> <p>Il disagio e la ghettizzazione: il fenomeno delle migrazioni e il</p> <p>Multiculturalismo</p> <p>Violenza di genere e discriminazione</p> <p>I diritti umani (le leggi sull'immigrazione in Italia)</p> <p>Welfare e terzo settore (teorie – le origini del</p>	<p><b>Lavoro e società</b></p> <p>Trasformazioni sociali e lavoro</p> <p>Il mercato del lavoro</p> <p>La solitudine e precarietà dell'uomo contemporaneo (ritorno alla società – Beck)</p> <p>Lavoro e globalizzazione: come cambia la politica del lavoro</p>	<p><b>metodologia della ricerca</b></p> <p>Il progetto di ricerca</p> <p>La ricerca statistica</p> <p>Lo studio della popolazione</p>



<p>Welfare e le sue forme – lo stato sociale in Italia forme di Welfare – la crisi del Welfare – le politiche di previdenza e assistenza – assistenza sanitaria – il diritto alla casa famiglia e maternità)</p> <p>Le trasformazioni sociali e il mercato del lavoro</p> <p>Life skills – resilienza (trasv. Ed. Civica)</p>		
<b>SOCIOLOGIA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<p>Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale la loro la complessità e l'importanza dell'approccio multidisciplinare.</p> <p>Osservare e riflettere riguardo le caratteristiche del Welfare, individuando le risorse e i punti di debolezza</p> <p>Il Welfare nella Costituzione Italiana.</p> <p>La differenza tra dimensione sociale e dimensione politica del Welfare.</p> <p>Sviluppare l'attitudine a cogliere i cambiamenti socio organizzativi</p> <p>Cogliere la caratteristica multiculturale della società umana.</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Affrontare in maniera sistematica alcuni problemi \ concetti fondamentali della sociologia;</p> <p>Enucleare i concetti di: Stato sociale, villaggio globale, valore della differenza, tolleranza, multiculturalismo/</p> <p>Interculturalismo</p> <p>Cogliere i tratti essenziali del welfare</p> <p>Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro mutue connessioni</p> <p>Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale</p> <p>Verbalizzare utilizzando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Il modello occidentale di Welfare State</p> <p>L'industria culturale</p> <p>La globalizzazione,</p> <p>La socializzazione della conoscenza: influsso dei mass-media sulla società; democrazia e comunicazione.</p> <p>Multiculturalità</p>
<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA</b>		
<p>Padroneggiare i principi, i metodi e i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche</p> <p>Leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi ad un fenomeno</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane</p>	<p>Registrare e interpretare dati da osservare</p> <p>Organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca nel rispetto dei criteri metodologici</p> <p>Interpretare i risultati di ricerche.</p>	<p>Metodi e tecniche qualitative e quantitative</p> <p>Percorsi guidati di ricerca</p>

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE FILOSOFIA INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con linguaggi propri delle Scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso cui l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane intende mettere lo studente in grado di:

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Parimenti, lo studente riconoscerà il significato della riflessione filosofica che, attraverso i diversi momenti storici e i modelli tipici del pensiero occidentale, si pone come specificità della Ragione umana nelle domande:

- sul senso dell'essere (ontologia)
- sulle possibilità e i limiti della conoscenza umana (logica e gnoseologia)
- sui percorsi della scienza (epistemologia e rapporti tra filosofia e "saperi")
- sui valori dell'esistenza (libertà, eticità e giustizia)
- sul senso della bellezza
- sui principi del potere e della politica (anche in funzione dello sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione).

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

### TERZO ANNO

#### 🚩 LA NASCITA DEL PENSIERO FILOSOFICO

I Greci e l'audacia del dubbio. La civiltà delle poleis e del logos. Una ragione figlia della polis. Da una gerarchia di dei a un'unica legge cosmica

#### 🚩 LA GRECIA E LA NASCITA DELLA FILOSOFIA

La filosofia: un parto del genio ellenico. Il contesto storico-culturale in cui nasce la filosofia. I primordi e il retroterra culturale della filosofia greca. Le diverse concezioni della filosofia presso i Greci. Le scuole filosofiche greche. I periodi della filosofia greca. Le fonti per conoscere la filosofia greca

#### 🚩 LA RICERCA DEL PRINCIPIO DI TUTTE LE COSE

I primi filosofi. La scuola di Mileto. Pitagora e i pitagorici. Eraclito

#### 🚩 L'INDAGINE SULL'ESSERE

La filosofia eleatica. Parmenide. Zenone

#### 🚩 I MOLTEPLICI PRINCIPI DELLA REALTÀ'

I fisici pluralisti. Democrito e l'atomismo. Empedocle. Anassagora

## ✚ LA FILOSOFIA AD ATENE

Atene e il governo del popolo. La nascita della politica. Politica e logos.

## ✚ I SOFISTI

La considerazione dei sofisti nella storia. Il contesto in cui nasce la sofistica. I caratteri della sofistica. Protagora. Gorgia. La storia e le tecniche per i sofisti. I sofisti e la religione. Il problema delle leggi. L'arte della parola. Il problema del linguaggio. La crisi della sofistica

## ✚ SOCRATE

Il rapporto di Socrate con i sofisti e con Platone. La filosofia come ricerca sull'essere umano. Il non sapere. Il dialogo: momenti e obiettivi. L'etica. Il demone, l'anima e la religione. Il processo e la morte di Socrate

## ✚ PLATONE: IL PROGETTO FILOSOFICO E I DIALOGHI GIOVANILI

Una risposta alla crisi della società. I tratti generali della filosofia platonica. La difesa di Socrate e la polemica contro i sofisti.

## ✚ DALLE IDEE ALLO STATO: I DIALOGHI DELLA MATURITA'

La teoria delle idee. La teoria dell'amore e della bellezza. La teoria dello stato e il compito del filosofo. I grandi della conoscenza e il compito dei filosofi. La concezione platonica dell'arte

## ✚ UNA NUOVA CONCEZIONE DELL'ESSERE: GLI SCRITTI DELLA VECCHIAIA

I nuovi problemi. Le nuove riflessioni sul mondo delle idee. La dialettica. Il problema delle leggi

## ✚ ARISTOTELE: IL PROGETTO FILOSOFICO

L'allontanamento da Platone. L'enciclopedia delle scienze.

## ✚ LE STRUTTURE DELLA REALTA': LA METAFISICA

La classificazione delle scienze. I caratteri generali della metafisica. La dottrina dell'essere e della sostanza. I principi supremi della scienza dell'essere. La dottrina delle quattro cause. La dottrina del divenire. La concezione aristotelica di Dio.

## ✚ LA LOGICA

Le strutture della logica Aristotelica. I concetti, le proposizioni, il sillogismo

## ✚ LA FISICA

La fisica di Aristotele e il movimento. L'universo Aristotelico. Il concetto di Dio

## ✚ LA FILOSOFIA ELLENISTICA

Epicureismo. Scetticismo. Stoicismo

## ✚ IL PENSIERO CRISTIANO

S. Agostino

## QUARTO ANNO

## ✚ LA CULTURA UMANISTICO-RINASCIMENTALE E LA NUOVA CONCEZIONE DELL'UOMO

La cultura dell'Umanesimo e del Rinascimento

## ✚ IL PLATONISMO RINASCIMENTALE

La riscoperta di Platone Cusano: la "dotta ignoranza" dell'uomo

## ✚ IL NATURALISMO RINASCIMENTALE

Il rinnovato interesse per la natura e la magia: Telesio e i principi della natura Percezione, sensibilità e conoscenza L'etica descrittiva.

## ✚ GIORDANO BRUNO: NATURALISMO E PANTEISMO

Panteismo e cosmologia Mnemotecnica e magia. Dio e la natura. L'infinità di Dio e dell'universo L'uomo, l'etica e la religione

## ✚ LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA

Contesto e caratteri della rivoluzione scientifica. La rivoluzione astronomica di Copernico

## ✚ GALILEO GALILEI

Fisica e cosmologia prima di Galilei. Galilei scienziato – filosofo. Il paradigma aristotelico. I nuovi strumenti e l'interpretazione dei dati. L'universo è un libro scritto in caratteri matematici. I Nuovi metodi Sensate esperienze e necessarie dimostrazioni. Il metodo scientifico galileiano. Le scoperte e i

risultati di Galilei. La rivoluzione filosofica galileiana. L'ontologia galileiana: La struttura dell'universo. Qualità primarie e secondarie. La critica al finalismo antropocentrico

#### ✚ FRANCESCO BACONE

La fiducia nel progresso del sapere. La critica del principio di autorità e della tradizione. Il rinnovamento del sapere e la demolizione dei pregiudizi. La costruzione del nuovo metodo di ricerca della verità. La Nuova Atlantide

#### ✚ CARTESIO

Il metodo e la sua fondazione. Il Discorso sul metodo e l'uguaglianza della ragione. La critica del sapere tradizionale e le regole del metodo. Dal dubbio al cogito. Le idee, le cose e Dio. Le prove dell'esistenza di Dio. Il razionalismo cartesiano: le idee fondano la conoscenza. Le idee e il mondo: la fisica deduttiva e il meccanicismo. Il corpo, l'anima e le passioni: il dualismo cartesiano

#### ✚ RAZIONALISMO IN DISCUSSIONE BLAISE PASCAL

Ricerca scientifica e limiti della ragione Spirito di geometria e spirito di finezza. L'uomo di fronte all'universo. La condizione umana. La scommessa sull'esistenza di Dio. Ragione e fede

#### ✚ HOBBS

Il materialismo e la conoscenza. La funzione del linguaggio e la classificazione dei nomi. La ragione. Linguaggio e scienza. L'etica La politica: lo stato di natura. Il contratto sociale e la fondazione dello Stato. Contrattualismo e assolutismo Stato e Chiesa: il potere della religione

✚ ESPERIENZA E CONOSCENZA: L'EMPIRISMO INGLESE E L'EMPIRISMO E LOCKE Razionalismo ed empirismo a confronto. Lo studio dei processi intellettivi e la critica all'innatismo. Le idee e l'esperienza: sensazione e riflessione Idee semplici e idee complesse. L'idea di sostanza e la sua critica. La questione dell'identità personale. La conoscenza e i suoi limiti. Certezza, probabilità e fede. La ragionevolezza del cristianesimo e la tolleranza. La formazione del pensiero politico. Il diritto naturale. Le leggi di natura e la critica a Hobbes. I Due trattati sul governo Il contratto sociale e i diritti fondamentali I poteri del sovrano e la critica all'assolutismo

#### ✚ KANT E LA CRITICA DELLA RAGIONE

La fase pre critica Gli scritti pre critici. La nuova teoria della sensibilità. Il Criticismo come " filosofia del limite " e l'orizzonte storico del pensiero kantiano

#### ✚ LA " CRITICA DELLA RAGION PURA "

Il problema generale della "Critica della ragion pura". La scienza e i "giudizi sintetici a priori". La nuova teoria della conoscenza e il "copernicanesimo filosofico" di Kant. I gradi della conoscenza e la partizione della "Critica della ragion pura". L'Estetica trascendentale: spazio, tempo e matematica. Le forme a priori della sensibilità: spazio e tempo. L'analitica trascendentale. L'intelletto e le categorie. La deduzione trascendentale. L'io penso. Lo schematismo trascendentale. I principi dell'intelletto puro. L'io "legislatore della natura" La Dialettica trascendentale. La genesi della metafisica e delle sue tre idee. Critica della psicologia razionale e della cosmologia razionale. La critica alle prove dell'esistenza di Dio. La funzione regolativa delle idee

#### ✚ LA "CRITICA DELLA RAGION PRATICA"

La destinazione morale dell'uomo. L'assolutezza della legge morale. Filosofia ed etica. La "categoricità" dell'imperativo etico e le formule del "dovere". "Formalità e disinteresse" della legge morale. L'autonomia della legge e la rivoluzione copernicana morale. Felicità e moralità: i postulati della ragione pratica

## QUINTO ANNO

#### ✚ HEGEL E LA RAZIONALITÀ DEL REALE

La formazione. La vita e le opere di Hegel. I capisaldi del sistema hegeliano. La razionalità del reale. La dialettica

#### ✚ LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

Il significato dell'opera. Le tre tappe della Fenomenologia: Coscienza, Autocoscienza, Ragione

#### ✚ LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO

Lo Spirito Oggettivo. Diritto – Moralità – Eticità – Società civile – Stato. Lo Stato e le sue funzioni

#### ✚ SHOPENHAUER: IL RIFIUTO DELL'OTTIMISMO IDEALISTICO

La personalità e il contesto di vita. Le fonti di ispirazione. Il mondo visto da una duplice prospettiva

#### ✚ IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE

Il rapporto tra soggetto conoscente e oggetto conosciuto. Le condizioni a priori della conoscenza

#### ✚ IL MONDO COME VOLONTÀ

La via di accesso alla cosa in sé. La volontà di vivere come essenza dell'universo

#### ✚ LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE

L'esperienza estetica. La dimensione morale. Il cammino ascetico

#### ✚ KIERKEGAARD: GLI STADI DELL'ESISTENZA LA VICENDA PERSONALE, LA FORMAZIONE E L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA

Una giovinezza tormentata. La dedizione alla filosofia. Gli ultimi anni e le opere. Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard

#### ✚ LE POSSIBILITÀ ESISTENZIALI

Lo stadio estetico. Lo stadio etico. Lo stadio religioso. Progetto e possibilità: i tratti distintivi dell'individuo. La scelta della fede come rimedio alla disperazione

#### ✚ MARX UN PRECURSORE DI MARX: FEUERBACH

Alle origini di un concetto chiave del marxismo. Il progetto di emancipazione dell'essere umano

#### ✚ LA FIGURA DI MARX

Il contesto socio - culturale. L'impegno politico e le opere principali

#### ✚ L'ALIENAZIONE E IL MATERIALISMO STORICO

La condizione alienata degli operai. Dalla critica della religione alla critica alla società

#### ✚ LA CONDIZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA

La visione materialistica dell'essere umano. I rapporti tra struttura e sovrastruttura. La storia come processo dialettico

#### ✚ L'ANALISI DEL SISTEMA CAPITALISTICO E DELLE SUE CRITICITÀ

La descrizione del sistema produttivo capitalistico. La critica dell'economia politica classica. Il duplice valore della merce Plus lavoro, plusvalore, profitto

#### ✚ LA CRISI DEL CAPITALISMO E IL SUO SUPERAMENTO

Le criticità insite nel sistema capitalistico. L'avvento della società comunista

#### ✚ COMTE: LA FILOSOFIA POSITIVA ALLA BASE DEL PROGRESSO SOCIALE

La legge dei tre stadi. La vita e le opere. La scienza come rimedio ai mali della società. Il cammino dello spirito umano. Gli stadi dello sviluppo. Lo studio scientifico della società. L'Enciclopedia delle scienze. I criteri di classificazione. Il ruolo della psicologia. La statica sociale e la dinamica sociale

#### ✚ TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: LA REAZIONE AL POSITIVISMO E LA CRISI DELLE CERTEZZE NIETZSCHE

Le vicende biografiche e le opere. Le fasi del pensiero di Nietzsche. Lo smascheramento delle false certezze Apollineo e Dionisiaco. La critica della morale e la trasmutazione dei valori. La critica della cultura storica e scientifica contemporanea. La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche. Il Problema del nichilismo e del suo superamento. L'Eterno ritorno. Il super uomo e la volontà di potenza

#### ✚ FREUD, LA PORTATA RIVOLUZIONARIA DELLA PSICOANALISI

La formazione di Freud. La scoperta dell'Inconscio. Dal metodo catartico alla scoperta del meccanismo di difesa. I sogni e gli atti mancati. La struttura della psiche e le nevrosi. La teoria psicoanalitica della sessualità. L'interpretazione psicoanalitica della civiltà

#### ✚ HEIDEGGER

Il rapporto con l'esistenzialismo. La compromissione con il regime nazisti. Il "primo" Heidegger: l'analitica esistenziale. Le strutture dell'"esserci". I modi di essere dell'"esserci"

#### ✚ POPPER: LA RIFLESSIONE SULLA SCIENZA

Un nuovo modello di razionalità scientifica. Le nostre aspettative sulla conoscenza. Dallo scontro con il problema all'elaborazione dell'ipotesi. La critica al procedimento induttivo

#### ✚ LA BIOETICA E I SUOI DILEMMI

Alcune linee guida nel dibattito bioetico contemporaneo. L'autonomia individuale. L'ottica della qualità della vita. La dignità della vita umana: "l'etica della sacralità della vita"

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE FILOSOFIA INDIRIZZO LES**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>TERZO ANNO</b>		
<p>Comprendere le radici filosofiche delle principali correnti e dei problemi inerenti ai diversi periodi storici.</p> <p>Argomentare sui problemi fondamentali: gnoseologici, etici e politici.</p>	<p>Contestualizzare le problematiche filosofiche e politiche.</p> <p>Elaborare i contenuti acquisiti in modo critico e flessibile.</p>	<p>La visione del mondo che fa da sfondo al pensiero dei primi filosofi.</p> <p>Concetti e termini essenziali del lessico dei filosofi studiati.</p> <p>Il valore della parola e del dialogo: Socrate e Platone.</p> <p>Aristotele e l'Ellenismo.</p> <p>Dall'Ellenismo al Cristianesimo.</p>
<b>QUARTO ANNO</b>		
<p>Comprendere le condizioni e le motivazioni alla base del sorgere di una nuova mentalità filosofica e scientifica.</p> <p>Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.</p>	<p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</p> <p>Analizzare e interpretare documenti e brani antologici relativi agli autori e alle tematiche .</p>	<p>La filosofia moderna:</p> <p>la rivoluzione scientifica</p> <p>il problema della conoscenza</p> <p>il pensiero economico- politico</p> <p>(autori di riferimento: Galilei, Cartesio, Locke, Rousseau, Kant ).</p> <p>Romanticismo e Idealismo.</p>
<b>QUINTO ANNO</b>		
<p>Esercitare il controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.</p>	<p>Esercitare il controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.</p>	<p>La filosofia contemporanea:</p> <p>dall'Idealismo al Materialismo (K. Marx)</p> <p>il tramonto della Ragione (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche , Freud)</p> <p>il Positivismo e la filosofia politica</p> <p>Ermeneutica e Epistemologia.</p>

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE IRC**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/CONTENUTI</b>
<b>CLASSE I</b>		
<p>Porsi semplici domande di senso in ordine alla ricerca di una identità libera e consapevole.</p> <p>Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa a partire da un primo approccio al testo biblico collocandolo nel suo contesto storico e culturale.</p>	<p>Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione.</p> <p>Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiana, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale.</p>	<p>Confrontarsi con gli interrogativi dell'uomo a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione.</p> <p>Cogliere la specificità della proposta cristiana anche in relazione agli altri sistemi di significato.</p>
<b>CLASSE II</b>		
<p>Cogliere la natura del linguaggio religioso, con particolare riferimento al cristianesimo.</p> <p>Riflettere sulla propria identità anche in confronto al messaggio cristiano.</p>	<p>Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali.</p> <p>Porre domande di senso e confrontarle con le risposte offerte dalla fede cristiana.</p>	<p>Cogliere il contributo della tradizione ebraico -cristiana allo sviluppo della civiltà umana.</p> <p>Confrontarsi in modo essenziale con alcuni testi biblici riconoscendone tipologia, collocazione storica e contenuto.</p>
<b>CLASSE III</b>		
<p>Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, anche in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.</p>	<p>Riconoscere e confrontarsi con il dibattito sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi all'interno della Chiesa.</p> <p>Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca e speranza di salvezza.</p>	<p>Arricchire il proprio lessico religioso conoscendone origine, senso e attualità in relazione a tematiche quali: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna.</p>
<b>CLASSE IV</b>		
<p>Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, per sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p>	<p>Argomentare le scelte etico-religiose.</p> <p>Riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.</p>	<p>Proseguire il confronto critico sulle questioni più rilevanti in relazione al rapporto fede-ragione-progresso umano.</p> <p>Confrontarsi con gli orientamenti della Chiesa in ordine all'etica personale e sociale.</p>
<b>CLASSE V</b>		
<p>Elaborare un proprio progetto di vita riflettendo in modo critico sulla propria identità, confrontandosi con il messaggio cristiano, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.</p>	<p>Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, verificandone gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.</p>	<p>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p>Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone.</p> <p>Riconoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporanea o</p>

	<p>Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale anche in relazione ai processi di globalizzazione e di multiculturalità.</p>	<p>anche con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, alla migrazione dei popoli e alle nuove forme di comunicazione.</p> <p>Riconoscere le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa.</p>
--	---	---



### CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE III DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- **PSICOLOGIA**

La psicologia scientifica; percezione; Gestalt; intelligenza; attenzione; memoria; linguaggio; teorie relative all'apprendimento: comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo; relazione educativa: teoria umanistica, teoria sistemica; stili cognitivi; stili di apprendimento; metacognizione e strategie di studio.

- **PEDAGOGIA**

L'educazione nell'antica Grecia: Sparta e Atene, sofisti e Socrate, Platone, Aristotele. L'antica Roma: Cicerone; Quintiliano. L'educazione cristiana: Agostino di Ippona; la vita monastica.

### CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE IV DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Tutti i contenuti di Scienze umane (psicologia e pedagogia) previsti per l'ammissione alla classe terza, più:

- **PSICOLOGIA**

I principali metodi di indagine della psicologia; le teorie dello sviluppo cognitivo, emotivo e affettivo: Piaget, Vygotskij, Bruner. Le emozioni. L'empatia.

- **ANTROPOLOGIA**

Che cos'è e cosa studia l'antropologia. Concetto di cultura. Etnocentrismo e relativismo culturale. Il particolarismo storico di Franz Boas. Il funzionalismo di Malinowski. Il lavoro sul campo. Lo strutturalismo di Lévi-Strauss. L'approccio antropologico di Margaret Mead e di Ruth Benedict.

- **SOCIOLOGIA**

Che cos'è e cosa studia la sociologia; i metodi della ricerca sociologica. I presupposti storici della sociologia. Comte. Spencer. Marx. Durkheim. Pareto: azioni logiche e non logiche. Weber. Simmel e la Scuola di Chicago.

- **PEDAGOGIA**

La pedagogia del Medioevo. L'educazione religiosa del popolo. Tommaso d'Aquino. La pedagogia moderna: Umanesimo, Riforma e Controriforma. Vittorino da Feltre. La pedagogia da Locke all'Illuminismo. Rousseau.

**CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE III DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

- **PSICOLOGIA**

- ✓ la psicologia scientifica
- ✓ la percezione; il contributo della Gestalt
- ✓ l'apprendimento; le modalità di apprendimento (Pavlov-Watson-Thorndike-Skinner-Tolman-Kohler-Bandura);

teorie relative all'apprendimento: comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo

- ✓ la memoria: come memorizziamo- la memoria a breve termine e la memoria a lungo termine; l'oblio
- ✓ l'intelligenza e le intelligenze
- ✓ i contesti relazionali: il gruppo caratteristiche e dinamiche
- ✓ i principali metodi di indagine della psicologia

## **CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE IV DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

Tutti i contenuti di Scienze umane (psicologia) previsti per l'ammissione alla classe terza, più:

- **ANTROPOLOGIA**

- ✓ Che cos'è e cosa studia l'antropologia.
- ✓ Il concetto di cultura.
- ✓ Etnocentrismo e relativismo culturale.
- ✓ Il particolarismo storico di Franz Boas.
- ✓ Il funzionalismo di Malinowski.
- ✓ Il lavoro sul campo.
- ✓ Lo strutturalismo di Lévi-Strauss.
- ✓ L'approccio antropologico di Margaret Mead e di Ruth Benedict.

- **SOCIOLOGIA**

- ✓ Che cos'è e cosa studia la sociologia;
- ✓ il lavoro del sociologo
- ✓ I presupposti storici della sociologia
- ✓ Comte. Marx. Durkheim -Pareto: azioni logiche e non logiche. Weber. Simmel e la Scuola di Chicago.

- **METODOLOGIA DELLA RICERCA**

- ✓ Indagine quantitativa
- ✓ Indagine qualitativa

## **CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE V DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

Tutti i contenuti di Scienze umane previsti per l'ammissione alla classe terza (psicologia) e quarta (antropologia, sociologia, metodologia della ricerca), più:

- **ANTROPOLOGIA**
  - ✓ L'essere umano e il suo ambiente: adattamento, cultura e bisogni
  - ✓ Natura e cultura determinismo ambientale. Ambientalismo, Ecologismo. Antropizzazione.
  - ✓ Cultura/famiglia/parentela
  - ✓ I nuovi scenari dell'antropologia: Augé, Appadurai
- **SOCIOLOGIA**
  - ✓ La sociologia del Novecento. Parsons, Merton, la Scuola di Francoforte.
  - ✓ Le sociologie comprendenti: Goffman.
  - ✓ Le forme della vita sociale: la socializzazione, le agenzie di socializzazione, status/ruoli
  - ✓ Il valore delle norme sociali
- **METODOLOGIA DELLA RICERCA**
  - ✓ Indagine quantitativa: le tecniche quantitative per raccogliere i dati
  - ✓ Indagine qualitativa; le tecniche qualitative per raccogliere i dati

## **CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE IV DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

- **FILOSOFIA**
  - ✓ La visione del mondo che fa da sfondo al pensiero dei primi filosofi: Talete-Anassimandro-Anassimene-Pitagora-Parmenide-
  - ✓ Il valore della parola e del dialogo: Socrate e Platone.
  - ✓ Aristotele.
  - ✓ Dall'Ellenismo al Cristianesimo.
  - ✓ Agostino d'Ippona
  - ✓ **Concetti e termini essenziali del lessico dei filosofi studiati.**

**CONTENUTI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE V DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

Tutti i contenuti di Filosofia previsti per l'ammissione alla classe quarta, più:

- **FILOSOFIA**
  - ✓ La filosofia moderna: la rivoluzione scientifica, il problema della conoscenza
  - ✓ Galilei, Cartesio, Locke, Rousseau, Kant
  - ✓ Romanticismo e Idealismo.
  - ✓ **Concetti e termini essenziali del lessico dei filosofi studiati.**